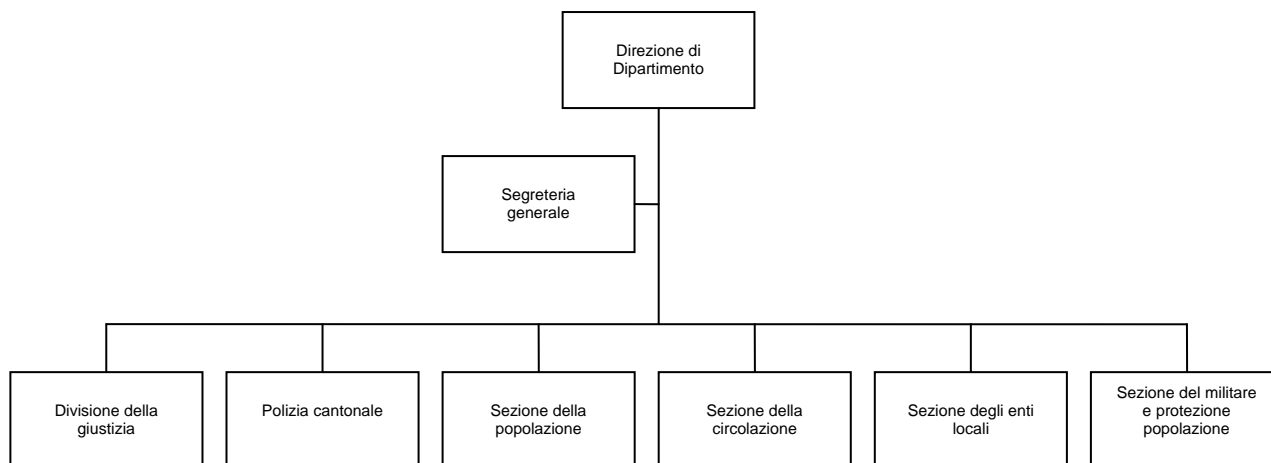


<b>3</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI</b>	<b>43</b>
<b>3.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>43</b>
3.1.1	Segreteria generale	43
3.1.2	Divisione della giustizia	43
3.1.3	Polizia cantonale	45
3.1.4	Sezione del militare e della protezione della popolazione	46
3.1.5	Sezione degli enti locali	47
3.1.6	Sezione della popolazione	48
3.1.7	Sezione della circolazione	48
<b>3.2</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>49</b>
3.2.1	Integrazione e prevenzione della discriminazione	49
3.2.1.1	<i>Attività generali del Delegato e della CIS</i>	49
	Attività particolari del Delegato	49
	Altre attività e impegni del Delegato	50
3.2.1.2	<i>Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino</i>	50
<b>3.3</b>	<b>Divisione della giustizia</b>	<b>50</b>
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	50
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T42)	52
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni (3.T40-41)	52
3.3.3.1	<i>Elezioni</i>	52
3.3.3.2	<i>Votazioni</i>	53
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T39)	54
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T43-45)	54
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T36)	54
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T37)	55
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T46-49)	55
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T53)	56
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T54-77)	56
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	57
<b>3.4</b>	<b>Polizia cantonale</b>	<b>57</b>
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	57
3.4.2	Ordine pubblico (3.T78-81)	57
3.4.3	Furti	59
3.4.4	Delinquenza giovanile	60
3.4.5	Criminalità violenta	60
3.4.6	Altri reati contro l'integrità delle persone	61
3.4.7	Criminalità economica	61
3.4.8	Stupefacenti	63
3.4.9	Criminalità informatica	64
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	64
3.4.11	Polizia della circolazione	65
3.4.12	Considerazioni conclusive	66
3.4.13	Riassunto del rendiconto	67
<b>3.5</b>	<b>Sezione del militare e della protezione della popolazione</b>	<b>67</b>
3.5.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	67
3.5.2	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T82-86)	68
3.5.3	Servizio della protezione della popolazione	69
3.5.4	Servizio protezione civile (3.T87-89,91-94)	72
3.5.5	Servizio costruzioni (3.T90)	73
<b>3.6</b>	<b>Sezione degli enti locali</b>	<b>75</b>
3.6.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	75
3.6.2	Comuni	75
3.6.2.1	<i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	75
3.6.2.2	<i>Vigilanza (3.T3)</i>	76
3.6.2.3	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	77

---

3.6.3 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	78
3.6.4 Patriziati	79
3.6.5 Formazione	81
3.6.6 Gruppi di lavoro	81
3.6.7 Piattaforma di dialogo tra Cantone e comuni	82
<b>3.7 Sezione della popolazione</b>	<b>82</b>
3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	82
3.7.2 Documenti d'identità (3.T27)	83
3.7.3 Immigrazione	83
3.7.3.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T7,8,12)</i>	83
3.7.3.2 <i>Rifugiati (3.T13)</i>	83
3.7.4 Stato civile (3.T28)	84
<b>3.8. Sezione della circolazione</b>	<b>85</b>
3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	85
3.8.2 Veicoli (3.T29,30,34)	85
3.8.3 Conducenti (3.T31)	86
3.8.4 Sicurezza stradale	86

### 3 Dipartimento delle istituzioni



#### 3.1 Considerazioni generali

##### 3.1.1 Segreteria generale

Il titolo di questa parte del rendiconto è particolarmente significativo in quanto serve a preannunciare una importante riorganizzazione che ha coinvolto, a metà dello scorso anno, il Dipartimento delle istituzioni.

Infatti, dal 1. luglio 2013 - previo avallo del Consiglio di Stato - è stata implementata la nuova riorganizzazione della struttura dirigenziale del Dipartimento delle istituzioni.

È infatti stata istituita la Segreteria generale (SG) il cui compito principale è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali.

La SG funge da Stato maggiore: in particolare si occupa di sostenere tutte le unità amministrative del Dipartimento nell'ambito delle risorse umane e finanziarie, dell'informatica, della logistica, della comunicazione e del web. Alla SG compete pure la supervisione di quanto preparato, per la Direzione dipartimentale ed il Consiglio di Stato, dalle Unità amministrative facenti parte del Dipartimento.

Questa riorganizzazione ha comportato la soppressione della Divisione degli interni e la conseguente subordinazione diretta alla Direzione dipartimentale della Sezione della circolazione, della Sezione degli enti locali e della Sezione della popolazione.

Nella prima fase di nascita della SG si sono adottate alcune misure atte ad ottimizzare i flussi di lavoro interni, nell'ottica di garantire un servizio efficace e performante che riesca a soddisfare maggiormente le esigenze dei cittadini.

##### 3.1.2 Divisione della giustizia

Costituito nel mese di giugno del 2011 il Gruppo di studio denominato "Giustizia 2018" ha presentato il suo primo rapporto intermedio che è stato posto in consultazione coinvolgendo, nella prima parte dell'anno, un'ottantina di enti e autorità. In linea di principio le singole autorità

si sono pronunciate limitatamente alle proposte che le riguardano, formulando osservazioni in parte critiche e costruttive. Più Magistrati, l'Ordine degli avvocati e il Consiglio della magistratura hanno espresso l'esigenza di essere coinvolti nei lavori del gruppo di studio, in quanto persone che quotidianamente vivono la realtà delle nostre istituzioni giudiziarie.

Ad inizio luglio, il Governo, su proposta del Dipartimento delle istituzioni, ha costituito quattro gruppi di lavoro chiamati ad approfondire alcuni temi ritenuti prioritari trattati nel primo rapporto intermedio "*Giustizia 2018*", in particolare:

- la riorganizzazione dei circondari delle giudicature di pace, nonché la retribuzione dei giudici (il rapporto è atteso per il 30 giugno 2014);
- l'organizzazione delle Preture e l'integrazione dei compiti in materia di protezione del minore e dell'adulto nelle medesime o l'eventuale costituzione di un Tribunale di famiglia, nello spirito di quanto richiesto dal Gran Consiglio nell'ambito della discussione del messaggio n. 6611 "*modifica della legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999*" (il rapporto è stato consegnato il 28 febbraio 2014);
- la riorganizzazione interna delle sezioni del Tribunale di appello nonché la sua organizzazione a livello di struttura dirigente (il rapporto è atteso per il 30 giugno 2014);
- la ripartizione delle competenze tra il Ministero pubblico e le autorità amministrative, e/o l'eventuale istituzione di un'autorità unica per il perseguimento delle contravvenzioni (il rapporto è atteso per il 30 giugno 2014).

Questi gruppi di lavoro sono stati composti da magistrati delle singole autorità giudiziarie e da rappresentanti di altri uffici, completati da membri del gruppo di studio "*Giustizia 2018*", da rappresentanti dell'Ordine degli avvocati, dell'Associazione dei comuni ticinesi, dell'Associazione ticinese dei giudici di pace e del Consiglio della magistratura.

Alla metà dell'anno la sede dell'Ufficio del registro di commercio è stata trasferita da Lugano a Biasca con contestuale importante ricambio di personale; le difficoltà iniziali sono state superate con successo grazie all'impegno di tutte le collaboratrici e di tutti i collaboratori a soddisfazione dell'utenza in generale.

Sul fronte della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero è stata avviata una procedura, mirante ad una ristrutturazione dell'organizzazione con una centralizzazione a livello cantonale.

Nel settore degli Uffici esecuzione e fallimenti i dati 2013 attestano un record nella trattazione delle procedure esecutive, cosa che ha comportato anche il superamento, per la prima volta, del limite dei CHF 20'000'000.00 a titolo di tasse e spese; considerata l'approvazione del credito per l'acquisto del sistema informatico THEMIS, si rileva che è stata conclusa la fase di concezione del progetto ed è stata avviata la fase di implementazione per rispettare il termine fissato dalla Confederazione per l'entrata in vigore di e-LEF2.0; è importante disporre al più presto della decisione parlamentare circa la nuova organizzazione dei circondari per questo settore.

Con l'approvazione da parte del Gran Consiglio, avvenuta il 24 settembre, della nuova legge sulla procedura amministrativa si è concluso l'ultimo passo dell'ammmodernamento delle leggi di natura procedurale; a differenza delle procedure civile e penale, quella amministrativa è rimasta di competenza dei cantoni. Il Consiglio di Stato ha fissato l'entrata in vigore delle nuove disposizioni per il primo marzo 2014.

Il primo gennaio 2014 è pure entrata in vigore la nuova legge sull'avvocatura.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, si segnala, che, ottenuta l'approvazione preliminare da parte dell'Ufficio federale di giustizia del concetto del nuovo complesso carcerario, è in corso l'allestimento dello studio di fattibilità che porterà alla quantificazione dei costi dell'importante intervento.

All'inizio dell'anno è stato effettuato un audit esterno di tutto il settore dell'esecuzione delle pene e delle misure che ha concluso circa l'adeguatezza dei sistemi di sicurezza e della presa a carico dei detenuti nel nostro cantone; taluni problemi sono stati evidenziati a livello organizzativo e sono state formulate alcune raccomandazioni per l'implementazione dei relativi correttivi, operazione attualmente in corso.

### 3.1.3 Polizia cantonale

Il 31 dicembre 2013 la Polizia cantonale occupava 693 collaboratori e collaboratrici pari a 677.8 unità equivalenti a tempo pieno (UTP), a fronte di 670.35 posti autorizzati. La ripartizione del personale evidenzia, rispetto agli anni passati, un leggero incremento del numero di agenti di polizia (612) e dei collaboratori con statuto civile (81) e una regolarità nell'età media dei collaboratori (40 anni per gli agenti e 45 per i collaboratori civili) e nel numero di anni medi di anzianità di servizio (17 anni per gli agenti e 15 per i collaboratori civili). Il numero di giorni di assenza causati da malattia e infortunio è rimasto stabile.

Gli effettivi di polizia giudiziaria sono di 10 unità al di sotto di quelle autorizzate. La nomina di 8 nuovi ispettori ha compensato solo in parte le partenze. Hanno in particolare iniziato la loro attività tre ispettori specialisti presso la Sezione reati economico-finanziari, uno specialista in Scienze Forensi presso la Scientifica e un collaboratore scientifico assegnato al Nucleo compiti speciali. Alla Scuola di Polizia Giudiziaria 2014 sono iscritti 8 candidati ispettori, cui se ne aggiungeranno altri 4 reclutati per la prima volta con concorso pubblico, e integrati nella Scuola Cantonale di Polizia (SCP) 2014.

I gendarmi che hanno iniziato la loro attività professionale nell'area della Gendarmeria sono 15 a fronte di 27 partenze. Questo deficit, cui si aggiungeranno ulteriori pensionamenti, dovrebbe poter essere in parte compensato con i 43 aspiranti gendarmi della SCP 2013.

Per anticipare le necessità di sicurezza sul medio-lungo termine è stato trasmesso al CdS il rapporto sull'adeguamento progressivo degli effettivi di polizia. Anche se l'aumento sarà solo in parte a carico del cantone (50 unità previste per il centro controllo traffico pesante a Giornico saranno a carico della Confederazione), l'impatto finanziario resta indubbiamente importante.

Il CdS ha comunque già approvato il progetto di nuova struttura dirigenziale superiore con la reintroduzione del sostituto comandante, nel frattempo nominato e il cui inizio è previsto con il 1. luglio 2014, e con la riorganizzazione delle rispettive aree di competenza.

Nella seconda metà del 2013 vi sono stati importanti cambiamenti in seno all'organizzazione della polizia giudiziaria. La Scientifica (che si è spostata nella moderna struttura presso il nuovo Comando) è subordinata direttamente al Capo Area di PG; la Sezione Compiti Speciali è stata sostituita dalla Sezione Gestione delle Informazioni al cui interno sono presenti la Cellula Informazioni Federali, il Gruppo Informazioni Generali e il Centro Cantonale di Situazione. Infine la Sezione Reati Contro il Patrimonio è passata dal Reparto Giudiziario 1 al 2 (coi Commissariati) mentre il Centro di Cooperazione di Polizia e Doganale di Chiasso (un'entità esterna della Polizia federale) è stato subordinato al Comandante quale rappresentante delle polizie cantonali svizzere nel consiglio direttivo.

Il progetto di collaborazione tra Gruppo Criminalità Informatica e Centro dei Sistemi Informativi dell'Amministrazione cantonale è proseguito con l'assunzione di due tecnici informatici presso il Centro Sistemi Informativi che si occupano specificatamente di analisi forensi e operano costantemente con Polizia e Ministero Pubblico. La collaborazione con l'unità di analisi forense della SUPSI è stata ulteriormente perfezionata ed è ora totalmente operativa.

Il Servizio Gestione Detenuti è stato costituito partendo dalla nomina del responsabile e da un primo trasferimento dalle strutture carcerarie di 3 agenti di custodia armati. Benché con un effettivo ancora incompleto, già dal mese di novembre parte dei piantonamenti (8'900 ore nel 2013, pari a circa 5 UTP) sono stati assunti dal nuovo servizio cui hanno direttamente beneficiato i reparti della Gendarmeria. Si attende ora la messa in funzione delle celle presso il Palazzo di giustizia a Lugano e del pretorio di Locarno per assicurare la copertura di tutte le attività previste dal nuovo servizio.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno, presso lo stabile ALA a Camorino, è stato dato avvio ai lavori della nuova sede del Reparto del Traffico. Con questo trasferimento anche il Reparto Mobile 1 troverà migliore sistemazione nello stabile dove si trova attualmente, malgrado l'obbligata coabitazione con altri servizi dello Stato. Permane tuttavia insoddisfacente la sistemazione logistica presso il vetusto palazzo di giustizia a Lugano, così come quella del Reparto Interventi Speciali a Noranco (ormai angusta), e delle sedi dei posti di Gendarmeria Territoriale di Biasca, Caslano e Faido. L'adesione al progetto del Centro di Intervento di Mendrisio lascia ben sperare per quanto riguarda il futuro logistico della regione al di sotto del Ponte Diga. Analogo discorso vale per la progettazione della futura sede della Polizia comunale di Caslano, che potrebbe permettere un insediamento del posto di territoriale unitamente alla locale polizia comunale.

Sul fronte legislativo il Tribunale Federale ha respinto i ricorsi di alcuni comuni contro la legge e il regolamento sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali. Si conferma quindi la data del 1. settembre 2015 quale termine ultimo per l'entrata in funzione della nuova organizzazione, ossia l'approvazione delle convenzioni dai rispettivi Consigli comunali e la loro ratifica da parte dal Consiglio di Stato.

I limiti dell'informatica di polizia, in ritardo di quasi un decennio rispetto al resto della Svizzera, gravano sempre più sul lavoro quotidiano del personale. È auspicabile che ciò venga contemplato nella fissazione delle priorità sui programmi informatici dell'Amministrazione cantonale, considerati i notevoli margini di riduzione del carico amministrativo e la conseguente liberazione di effettivi da riallocare ad attività di polizia, e segnatamente alla prevenzione. Anche la stesura del Masterplan per l'informatica non costituisce in sé una garanzia per una rapida risoluzione di problemi legati alla mancanza di risorse specifiche. Infatti, per concretizzare le misure proposte, non si potrà prescindere dall'allocazione di risorse sufficienti.

Va inoltre aggiunto che gli intenti della legge sulla collaborazione tra la Polizia cantonale e le polizie comunali di unificare i sistemi d'informazione si scontrano inevitabilmente con l'autonomia dei rispettivi comandi.

Al di là degli aspetti strettamente connessi alla gestione dell'ordine pubblico che il presente rendiconto cerca ogni anno di tratteggiare in un contesto di crescente complessità procedurale, altre attività, in sostituzione e/o appoggio a enti o altri servizi dello Stato, impegnano gli agenti senza altrettanto clamore. Qui ci limitiamo solo a segnalare gli 84 interventi di rianimazione in presenza di arresto cardiaco che hanno permesso di recuperare 10 persone in appoggio a Ticino Soccorso.

### **3.1.4 Sezione del militare e della protezione della popolazione**

Il 2013 è stato caratterizzato dagli ottimi risultati conseguiti con l'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs) infatti il concetto relativo agli stazionamenti approvato dal Consiglio federale prevede che in futuro l'Esercito dovrà rinunciare a un terzo degli immobili. Il Concetto del novembre 2013 mostra, sulla base delle direttive politiche e finanziarie del progetto globale concernente l'ulteriore sviluppo dell'Esercito quali ubicazioni continueranno a essere utilizzate e a quali si dovrà rinunciare, anche nel nostro Cantone. La consultazione sull'attuale progetto provvisorio, che prevede degli investimenti nel Cantone Ticino per 150 milioni di franchi, ha avuto termine il 31 gennaio 2014.

La Direzione del Dipartimento e il Governo ticinese, in collaborazione con la deputazione ticinese alle Camere federali, continueranno quindi a prestare la massima attenzione all'evoluzione della situazione in considerazione dell'importanza rappresentata da questo settore con le sue numerose strutture che generano un rilevante indotto socio-economico per le regioni interessate (diverse piazze d'armi con tre scuole reclute, un aeroporto, un centro di reclutamento e diversi comandi per un globale di ca. 750 posti di lavoro, una massa salariale superiore ai 60 milioni e un indotto sul territorio vicino ai 15 milioni).

Sempre nel settore della difesa nazionale, oltre alla gestione amministrativa dei servizi dei militi ticinesi, il Dipartimento delle istituzioni è coinvolto attivamente nella ricerca di soluzioni regionali per garantire la messa a disposizione d'infrastrutture per il tiro fuori dal servizio in sostituzione di diversi impianti che risultano vetusti e con impatti ambientali che superano ampiamente i limiti fissati dalle leggi federali.

Dal 2012 la SMPP collabora con il Dipartimento del territorio e con la Confederazione per la definizione di:

- una pianificazione cantonale di tutti gli impianti di tiro sulla base delle esigenze dei vari attori attivi sul territorio (esercito, società di tiro, cacciatori, corpi di polizia e guardie di frontiera, armaioli, ecc.);
- un nuovo progetto per lo stand regionale del Monte Ceneri con una struttura ad uso misto (civile e militare) di tipo coperto così da garantire un impatto ambientale basso/nulla.

La revisione della Legge sulla protezione civile (LPCi) e del relativo Regolamento (RPCi) sono state approvate e sono entrate in vigore il 1. gennaio 2014. Con questa modifica i contributi sostitutivi verranno prelevati direttamente dal Cantone e gestiti in un fondo appositamente costituito.

Nel settore della protezione civile, importanti sforzi sono stati dedicati al rinnovo dell'equipaggiamento personale e del materiale di istruzione, i quali verranno introdotti progressivamente dal 2014.

Nel 2013 la SMPP ha diretto e coordinato il progetto relativo alla sostituzione delle sirene d'allarme della protezione civile in tutto il Cantone. Tale attività proseguirà ancora fino a metà 2014. Tutti i costi di questo progetto sono a carico della Confederazione.

Nel settore della Protezione della popolazione per far fronte a situazioni di crisi, le attività principali riguardano i preparativi e l'organizzazione nonché la coordinazione, la formazione e l'esercitazione degli enti partner. Oltre quindi all'organizzazione di numerosi corsi di formazione, si tratta di aggiornare e affinare i preparativi in diversi campi d'attività allo scopo di migliorare l'efficienza, la condotta, il coordinamento e le prestazioni dei mezzi d'intervento cantonali. Tra i settori prioritari si possono evidenziare i seguenti:

- elaborazione di un'analisi dei possibili rischi e di scenari di riferimento;
- definizione dei compiti dei vari partner per ogni scenario;
- riorganizzazione della struttura di condotta cantonale;
- potenziamento delle strutture di formazione e di esercitazione all'indirizzo dei responsabili comunali e dei vari operatori degli enti partner della protezione della popolazione;
- implementazione dell'informazione a tutti i livelli con misure mirate.

### **3.1.5 Sezione degli enti locali**

Come negli anni precedenti la Sezione, accanto all'assolvimento degli ordinari compiti di vigilanza sull'attività degli enti locali (Comuni, Patriziati e Consorzi), ha proseguito la propria attività di sviluppo, promozione ed attuazione dell'importante riforma degli enti locali. Innanzitutto la decisione del Tribunale federale del 4 settembre 2013 di respingere i ricorsi dei Comuni di Giubiasco, Mezzovico-Vira ed Isole contro la revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAGgr) e della modifica dell'art. 2 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) ha consentito l'entrata in vigore delle relative modifiche adottate dal Gran Consiglio il 17 marzo 2011 e di conseguenza sbloccato l'avvio dell'importante procedura di consultazione del Progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), concernente gli scenari d'aggregazione, allestito nel frattempo grazie all'attività di un Gruppo di lavoro interdipartimentale coordinato dalla Sezione.

Nel corso dell'anno il numero dei Comuni in Ticino si è ulteriormente ridotto di 12 unità, passando dai 147 del 2012 ai 135 del 2013 grazie alla costituzione dei nuovi Comuni di Lugano (aggregazione 3.a fase), di Mendrisio (aggregazione 3. fase) e di Terre di Pedemonte. Nel corso dell'anno sono inoltre stati pubblicati i messaggi dell'aggregazione dei Comuni della

Valle Onsernone (proposta governativa di abbandono), dei Comuni della Verzasca e di Origgio-Ponte Capriasca (proposta di abbandono). Nel caso dell'Onsernone il Gran Consiglio si è già espresso in direzione opposta del messaggio, negli altri casi le relative decisioni sono attese nel 2014. Di rilievo si segnala inoltre la prosecuzione dei lavori su altri progetti, tra cui quello dei 17 Comuni del Bellinzonese e l'avvio nel corso dell'anno del progetto dei quattro comuni della Bassa Leventina.

Sempre per quanto attiene il settore dei Comuni nel corso dell'anno è stata sottoposta al Gran Consiglio una revisione parziale della Legge organica comunale (LOC) inerente alcune normative legate al funzionamento ed è stato pubblicato il Manuale *“La gestione della qualità nel Comune ticinese”*.

A livello operativo nel corso dell'anno la Sezione ha inoltre assunto il Segretariato della Piattaforma di dialogo Cantone-comuni e, oltre a proseguire la coordinazione del Gruppo interdipartimentale legato al Piano cantonale delle aggregazione (PCA) ha pure condotto il Gruppo di lavoro legato alla Roadmap, concernente la revisione dei flussi finanziari Cantone-comuni e, più in generale l'impostazione di una strategia volta a promuovere una ben più ampia riforma dei rapporti fra Cantone e Comuni e del funzionamento di questi ultimi.

Sul fronte dei Consorzi si segnala il proseguimento dell'attività di riorganizzazione degli enti voluto dalla nuova Legge sul consorzio dei Comuni, mentre su quello dei Patriziati è degno di nota l'avvio, a decorrere dal 1. gennaio, dell'attività concernente il Fondo per la gestione per il territorio.

### **3.1.6 Sezione della popolazione**

In ambito di stranieri, il principale progetto di gestione elettronica dei documenti (SPIGED), iniziato progressivamente nel corso del 2008 si è concluso con la ripresa digitalizzata di oltre 150'000 incarti. Lo spazio disponibile, non più occupato a seguito dell'eliminazione cartacea, sarà adibito a uffici secondo uno progetto allo studio per una riorganizzazione della Sezione.

### **3.1.7 Sezione della circolazione**

Anche il 2013 è stato caratterizzato da un generale aumento del numero di richieste in praticamente tutti i settori. L'aspetto più problematico non è però tanto l'aumento quantitativo quanto le maggiori difficoltà insite nei singoli casi: la sempre più frequente applicazione di direttive UE riprese nel nostro apparato legislativo, il riconoscimento di omologazioni estere, la presentazione di documenti in lingua straniera, spesso di difficile verifica sia per quanto riguarda il contenuto che la validità formale del documento e l'ufficialità della provenienza. Aspetti che rappresentano non solo un onere lavorativo supplementare, ma che aumentano il rischio potenziale di abusi.

Altro punto critico che diventerà probabilmente sempre più d'attualità, proprio per la sopra citata maggior complessità delle procedure, è la necessità di differenziare fra le informazioni che l'utente ha diritto di ricevere dall'autorità e la consulenza.

A livello informatico due sono i principali progetti in corso: i lavori per l'implementazione della nuova applicazione informatica e la realizzazione dello studio di fattibilità per il nuovo programma di gestione delle multe, in comune fra l'Ufficio giuridico, la Polizia cantonale e le autorità d'incasso.

Per quanto riguarda gli introiti nel 2013 sono stati incassati oltre 150 milioni di franchi, di cui circa 125 milioni di imposte e oltre 20 milioni di tasse.



## 3.2 Segreteria generale

### 3.2.1 Integrazione e prevenzione della discriminazione

#### 3.2.1.1 Attività generali del Delegato e della CIS

Nel 2013 l'attività del Delegato si è concentrata soprattutto sulla preparazione e la conclusione del nuovo Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017, approvato dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013, come pure sulla Convenzione di programma PIC con la Confederazione, firmata il 10 ottobre 2013, rispettivamente sulla realizzazione della prima fase del progetto di Prima informazione e prima accoglienza con 20 Comuni pilota. Un progetto che è parte integrante del nuovo PIC. La pubblicazione in 12 lingue del prospetto "*Il Ticino in breve*" permette ora al Ticino di offrire un'informazione uniforme a tutti i nuovi arrivati ([http://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI\\_DI/Documentazione/lteg\\_ok\\_ita\\_raf.pdf](http://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/Documentazione/lteg_ok_ita_raf.pdf)).

Anche nel 2013 è continuata l'attività di sostegno a corsi di lingua italiana e di formazione per stranieri e ai momenti di sensibilizzazione, conformemente all'accordo quadro stipulato con l'Ufficio federale della migrazione (UFM) riguardante il Punto fondamentale "*Lingua e formazione*" (PF1).

Il sostegno finanziario del Cantone e della Confederazione è andato a 33 progetti di lingua, formazione e informazione. Per realizzare l'insieme delle sue attività il Delegato, nel 2013, ha investito CHF 670'770.-, di cui CHF 197'270.- quale partecipazione della Confederazione. In queste cifre non sono considerati i contributi versati da quest'ultima ai progetti di Prima infanzia e per l'integrazione di ammessi provvisori e rifugiati riconosciuti gestiti dal DSS.

Nel 2013 la Commissione per l'integrazione degli stranieri (CIS) si è riunita 5 volte: nel corso delle sedute sono state affrontate numerose tematiche legate all'attività del Delegato, oltre ad un'analisi e ad una discussione in merito al linguaggio dei media, alle immagini trasmesse dalla stampa e alle formulazioni politiche espresse in occasione della votazione del 22 settembre 2013 sulla dissimulazione del viso in luoghi pubblici. La CIS ha pure incontrato alcuni dei partner attivi sul territorio.

#### Attività particolari del Delegato

- L'ottava ricorrenza della "*Giornata cantonale della memoria*" si è svolta a Chiasso il 28 gennaio 2013: il Canton Ticino ha proposto un incontro sul tema "*La memoria dei lavoratori italiani in Svizzera (1950-1980)*", con la partecipazione dei professori Marina Frigerio e Fabrizio Viscontini e dei giornalisti Mascia Cantoni e Matilde Gaggini Fontana. Per l'occasione è stato realizzato un documentario con immagini d'archivio TSI e RSI curato da Mauro Triani. E' stato inoltre proiettato il film "*Siamo italiani*" di Alexander J. Seiler (1964). Per il folto pubblico presente, fra cui circa 200 studenti del Liceo di Mendrisio e del Centro professionale commerciale (CPC) di Chiasso, vi è pure stata l'occasione di ascoltare i ricordi e le testimonianze di alcuni migranti italiani arrivati in Svizzera negli anni '60;
- il Delegato si è fatto nuovamente promotore, assieme a tutti i Cantoni latini, della *Settimana contro il razzismo* ([www.settimanacontroilrazzismo.ch](http://www.settimanacontroilrazzismo.ch)) coinvolgendo - dal 21 al 28 marzo 2013 - Comuni, Comunità di stranieri, scuole e mezzi di trasporto, in una sensibilizzazione tutta trasversale;
- la quattordicesima "*Giornata cantonale di informazione sull'integrazione*" ha invece avuto luogo a Bellinzona il 15 ottobre 2013: è stata l'occasione per presentare a tutti i partner, ai mandatari e ai prestatari, i contenuti e le modalità del nuovo Programma di integrazione cantonale 2014-2017 (PIC). Al pomeriggio informativo hanno pure partecipato il Vicedirettore dell'UFM, Kurt Rohner, e il Direttore del Servizio per la lotta al razzismo (SLR), Michele Galizia.

Come sempre, è stato essenziale partecipare alle manifestazioni organizzate da Comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

#### Altre attività e impegni del Delegato

- Partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei Cantoni e delle città, della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nella migrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e dell'Ufficio federale delle migrazioni;
- Incontri con autorità comunali, con funzionari di altri Dipartimenti, in particolare con il DSS/DASF per problematiche legate ai rifugiati e ammessi provvisori e al tema migrazione e salute, come pure con il DECS per incontri con scuole e associazioni e per il progetto GO contro l'illetteratismo.

### **3.2.1.2 Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino**

Nel 2013 in Ticino, come già nel 2012, non vi erano aree di transito per Nomadi stranieri, né apposite aree di sosta per Nomadi svizzeri. Nonostante questa situazione, il dispositivo di gestione del tema Nomadi (composto dai vertici della Segreteria generale, dalla Mediatrice culturale e da un rappresentante della Polizia) non è stato smantellato; esso si è occupato di mantenere il contatto con i Nomadi svizzeri e stranieri, di monitorare la tematica nel resto del Paese, di garantire il collegamento con le autorità di altri Cantoni e di proseguire nella ricerca di soluzioni per lo stazionamento in Ticino dei Nomadi svizzeri, così come di monitorare la presenza nel nostro Cantone di piccoli gruppi di Nomadi stranieri. E' comunque interessante far rilevare come l'anno scorso, in due periodi ben distinti, giugno rispettivamente settembre, con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Giubiasco, ha stazionato in zona Seghezzone un folto gruppo di roulotte facente parte della Missione evangelica Zigana del pastore Gertner. La loro presenza non ha causato nessun genere di problema.

## **3.3 Divisione della giustizia**

### **3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

**Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:**

- |            |   |
|------------|---|
| 15.01.2013 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 aprile 2012 presentata da Sergio Morisoli "Buon governo: rapporto Cittadino – Stato" (messaggio n. 6730)   |
| 16.01.2013 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare costituzionale elaborata del 15 marzo 2011 "Vietare la dissimulazione del viso nei luoghi pubblici e aperti al pubblico (messaggio 6732)   |
| 06.02.2013 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata il 26 novembre 2012 nella forma elaborata dal deputato Galusero e cofirmatari concernente la rinuncia all'istituzione di un registro cantonale dei crediti di diritto pubblico garantiti da ipoteca legale (abrogazione dell'art. 183f LAC) (messaggio n. 6749)                             |
| 19.02.2013 | Richiesta di un credito annuo di CHF 19'200.00 per la locazione dei vani occupati dal centro diurno per consulenza e prevenzione con annesse camere e un credito complessivo di CHF 253'000.00 per gli interventi necessari alla riorganizzazione degli spazi dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa e del centro diurno con annesse camere (messaggio n. 6752) |
| 12.03.2013 | Adeguamento del credito di progettazione per la ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona a CHF 3.83 mio del relativo tetto massimo di spesa a CHF 40.4 mio della modifica dei contenuti previsti per lo stabile e di un credito di CHF 2.68 mio per le sedi provvisorie (messaggio n. 6763)  |
| 07.05.2013 | Modifica dei Circoli nel comprensorio del Comune di Lugano (messaggio 6796)   |

- 07.05.2013 Richiesta di stanziamento di un credito per investimenti di CHF 1'700'000.00 per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione degli Uffici d'esecuzione, adesione al "gruppo utilizzatori THEMIS" per il coordinamento e l'evoluzione dell'applicativo informatico per gli Uffici d'esecuzione e modifica della legge cantonale di applicazione della LALEF (messaggio n. 6726)
- 25.06.2013 Rapporto del Consiglio di Stato sulle conseguenze dell'entrata in vigore del codice di procedura civile e del codice di procedura penale federali e proposte di adeguamenti legislativi (messaggio n. 6823)
- 09.07.2013 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: 29 novembre 2010 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatarie "Consulenze e programmi in Ticino per autori e autrici di violenza domestica" e 27 giugno 2012 di Michela Delcò Petralli per il gruppo dei verdi "Procedura in ambito di violenza domestica" (messaggio n. 6827)
- 22.10.2013 Riorganizzazione del settore esecuzione e fallimenti, modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LALEF) e richiesta di un credito per investimenti di CHF 340'000.00 per l'acquisto e l'implementazione di un nuovo sistema telefonico (messaggio n. 6865)
- 05.11.2013 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 27 maggio 2013 presentata da Patrizia Ramsauer "Introdurre la terapia con gli animali in carcere" (messaggio n. 6869)
- 08.11.2013 Rapporto sull'iniziativa parlamentare dell'11 marzo 2013 presentata nella forma elaborata da Franco Denti e cofirmatari per una legge sull'introduzione degli atti parlamentari popolari (Diamo voce alla società civile!) (messaggio n. 6879)
- 11.12.2013 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 4 novembre 2013 presentata nella forma elaborata da Andrea Giudici per una riorganizzazione generale del Tribunale di appello (messaggio n. 6887)
- 11.12.2013 Rapporto sulle iniziative parlamentari: 17 giugno 2013 presentata nella forma elaborata da Andrea giudici per la modifica dell'art. 35 LOG (Miglior riparto di competenze fra Pretori, Pretori aggiunti e segretari assessori) e 4 novembre 2013 presentata nella forma generica da Andrea Giudici per una riorganizzazione generale delle Preture e delle Autorità giudiziari di primo grado (messaggio 6888)
- 17.12.2013 Unificazione delle autorità di prima istanza in materia di acquisto di fondi da parte di persone all'estero LALEF (messaggio n. 6891)

**Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:**

- 07.02.2013 Legge sul libero passaggio e la legge sulla prevenzione professionale (ris. 665)
- 20.03.2013 Legge d'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata (ris. 1388)
- 20.03.2013 Legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (ris. 1389)
- 27.03.2013 Progetto di modifica del Codice civile svizzero (modifica concernente gli atti pubblici) (ris. 1549)
- 09.04.2013 Avamprogetto di modifica del Codice delle obbligazioni e del diritto sulla sorveglianza dei revisori (ris. 1714)
- 30.04.2013 Avamprogetto di Ordinanza federale sulle misure di prevenzione dei reati in materia di tratta di esseri umani (ris. 2243)
- 29.05.2013 Libera circolazione e eventuale discriminazione a livello nazionale dei notai attivi in Svizzera (ris. 2779)
- 29.05.2013 Legge federale sulla cooperazione con le autorità straniere e sulla tutela della sovranità Svizzera e decreto federale che approva le convenzioni del Consiglio d'Europa sulla notificazione all'estero dei documenti in materia amministrativa e

	<p>           sul conseguimento all'estero di informazioni e di prove in materia amministrativa (ris. 2780)         </p>
11.06.2013	<p>           Strategia per la piazza finanziaria – obblighi di diligenza estesi per impedire l'accettazione di valori patrimoniali non dichiarati (modifica della legge sul riciclaggio di denaro) (ris. 3041)         </p>
25.06.2013	<p>           Misure volte a migliorare la compatibilità tra il diritto internazionale e quello nazionale – modifiche della legge sui diritti politici e della costituzione federale (ris. 3390)         </p>
25.06.2013	<p>           Attuazione delle Raccomandazioni rivedute del Gruppo d'azione finanziaria (ris. 3391)         </p>
25.06.2013	<p>           Revisione parziale della legge federale sui diritti politici (ris. 3388)         </p>
25.06.2013	<p>           Avamprogetto sulla revisione totale della legge sulle multe disciplinari (ris. 3392)         </p>
06.08.2013	<p>           Revisione parziale delle disposizioni legali relative all'importazione delle merci nel traffico turistico (ris. 3969)         </p>
10.09.2013	<p>           Avamprogetto di Legge federale concernente il blocco e la restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte (ris. 4603).         </p>
17.09.2013	<p>           Revisione del diritto penale sulla corruzione (ris. 4741)         </p>
18.09.2013	<p>           Progetto preliminare della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale in materia di cancellazione dei precetti esecutivi ingiustificati (ris. 4759)         </p>
24.09.2013	<p>           Avamprogetto di revisione della legge federale sui crediti al consumo (LCC) – prevenire l'indebitamento vietando la pubblicità dei piccoli crediti (ris. 4871)         </p>
24.09.2013	<p>           Revisione del diritto penale fiscale (ris. 4870)         </p>
02.10.2013	<p>           Modifica dell'ordinanza del 9 maggio 1990 concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (OLAL) (ris. 5023)         </p>
15.10.2013	<p>           Emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale del 10 e 11 giugno 2010 relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra (ris. 5278).         </p>
15.10.2013	<p>           Iniziativa parlamentare "Rafforzamenti dei fondi di previdenza con prestazioni discrezionali" (ris. 5279)         </p>
03.12.2013	<p>           Progetto preliminare "Ampliare i diritti delle parti lese nella procedura penale militare" (ris. 6305)         </p>
17.12.2013	<p>           Modifica della legge sull'esecuzione e sul fallimento (Professione di rappresentante) (ris. 6614)         </p>

### 3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T42)

Nel corso del 2013 sono pervenute all'ufficio 3 istanze concernenti il settore privato.

### 3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni (3.T40-41)

#### 3.3.3.1 Elezioni

Il 14 aprile 2013 hanno avuto luogo le elezioni comunali differite che hanno interessato i Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimaderna, Lugano, Sonvico e Valcolla per la costituzione del nuovo Comune di Lugano, Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride per la costituzione del nuovo Comune di Mendrisio e Cavigliano, Tegna e Verscio per dar vita al nuovo Comune di Terre di Pedemonte.

I lavori di spoglio sono iniziati e conclusi la domenica del 14 aprile sia per l'elezione dei Municipi sia per quella dei Consigli comunali.

L'elezione del Sindaco è avvenuta in forma tacita nei tre nuovi Comuni citati.

Il 21 aprile 2013 si è proceduto in forma tacita all'elezione del Giudice di pace del Circolo delle Isole e del Giudice di pace supplente del Circolo di Balerna; l'elezione del Giudice di pace del Circolo di Breno è avvenuta in forma combattuta. Il 9 giugno 2013 si è proceduto all'elezione

in forma tacita del Giudice di pace supplente del Circolo delle Isole, mentre il 23 giugno si è proceduto all'elezione in forma tacita del Giudice di pace del Circolo di Paradiso (ex Carona). Il 22 settembre si è proceduto all'elezione in forma tacita del Giudice di pace supplente del Circolo di Breno e il 27 ottobre sono stati eletti in forma tacita il Giudice di pace del Circolo di Taverne e il Giudice di pace supplente di Circolo di Locarno. Infine il 15 dicembre 2013 è stato eletto in forma combattuta il Giudice di pace supplente di Circolo di Taverne.

D'intesa con la Sezione degli Enti locali, l'Ufficio votazioni ed elezioni ha coordinato i lavori per le elezioni patriziali (2013-2017). La chiamata alle urne si è resa necessaria per i Patriziati di Intragna, Golino e Verdasio, per il Patriziato di Biasca e per la Degagna generale di Osco. In alcuni Patriziati non sono state presentate candidature e si è proceduto con elezioni prorogate il 23 giugno, per i Patriziati di Prato Vallemaggia, Rossura, San Nazzaro, Torricella Taverne, Camorino, Degagna di Prato Leventina, Bruzella, Bogno, Cimo, Lugaggia, Morbio Superiore, Bioggio-Bosco Luganese e Muzzano Agnuzzo.

L'Ufficio ha pure coadiuvato con la Curia vescovile nell'ambito delle elezioni parrocchiali per il periodo 2013-2017.

In collaborazione con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino e il Centro dei Sistemi Informativi, l'Ufficio ha pure organizzato l'elezione di cinque membri della Cassa pensioni dello Stato.

### **3.3.3.2 Votazioni**

*Votazioni federali:*

3 marzo 2013: *decreto federale del 15 giugno 2012 sulla politica familiare; iniziativa popolare del 26 febbraio 2008 "contro le retribuzioni abusive"; modifica del 15 giugno 2012 della legge federale sulla pianificazione del territorio (Legge sulla pianificazione del territorio).*

L'**81.52%** ha votato per corrispondenza.

9 giugno 2013: *iniziativa popolare del 7 luglio 2011 "Elezione del Consiglio federale da parte del Popolo"; modifica del 28 settembre 2012 della legge sull'asilo (LAsi) (Modifiche urgenti della legge sull'asilo).*

L'**83.66%** ha votato per corrispondenza.

22 settembre 2013:

*Iniziativa popolare del 5 gennaio 2012 "Sì all'abolizione del servizio militare obbligatorio.*

L'**82.59%** ha votato per corrispondenza.

*Legge federale del 28 settembre 2012 sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano (Legge sulle epidemie, LEp).*

L'**82.65%** ha votato per corrispondenza.

*Modifica del 14 dicembre 2012 della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro).*

L'**82.62%** ha votato per corrispondenza.

24 novembre 2013

*Iniziativa popolare del 21 marzo 2011 "1:12 – Per salari equi.*

L'**83.84%** ha votato per corrispondenza.

*Iniziativa popolare del 12 luglio 2011 "Iniziativa a favore delle famiglie: deduzioni fiscali anche per i genitori che accudiscono personalmente i figli".*

L'**83.84%** ha votato per corrispondenza.

*Modifica del 22 marzo 2013 della legge federale concernente la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (Legge sul contrassegno stradale, LUSN).*

L'**83.80%** ha fatto uso del voto per corrispondenza.

*Votazioni cantonali:*

3 marzo 2013: *modifica del 26 settembre 2012 della legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999; iniziativa popolare cantonale del 22 febbraio 2011 denominata "Sgravi fiscali: primo atto" (modifica degli art. 35, 76 e 87 LT).*

L'**81.84%** ha votato per corrispondenza.

9 giugno 2013: *iniziativa popolare costituzionale del 22 marzo 2012 denominata "Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!".*

L'**83.70%** ha votato per corrispondenza.

22 settembre 2013: *modifica del 15 aprile 2013 della legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti del 20 aprile 2010 (articolo 8b); iniziativa popolare costituzionale elaborata del 15 marzo 2011 "Vietare la dissimulazione del viso nei luoghi pubblici e aperti al pubblico", controprogetto del Gran Consiglio del 17 aprile 2013 e domanda eventuale.*

L'**82.59%** ha votato per corrispondenza.

*Votazioni consultive in tema di aggregazioni:*

14 aprile 2013: per l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno e Vogorno e dei territori in Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo per costituire il nuovo Comune di Verzasca; l'aggregazione è stata accolta.

24 novembre 2013: per l'aggregazione dei Comuni di Ponte Capriasca e Origlio volta a costituire il nuovo Comune di Ponte Origlio; l'aggregazione è stata respinta.

### **3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T39)**

L'attività degli uffici fa stato di un leggero aumento delle procedure introdotte passate a 1'671 (1'437 nel 2011 e 1'625 nel 2012); ciò malgrado il numero dei casi pendenti è rimasto sostanzialmente invariato (550 nel 2011, 501 nel 2012 e 510 nel 2013).

### **3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T43-45)**

Il numero totale dei casi trattati dai due consultori matrimoniali (Comunità familiare e Associazione Centro studi coppia e famiglia) rimane al di sopra delle mille unità ed appare costante (1'021 nel 2011, 1'030 nel 2012 e 1'049 nel 2013); le consultazioni complessive effettuate ammontano a 7'168 (6'986 nel 2012).

I casi di consultazione per la mediazione familiare risultano essere 1'984 (2'027 nel 2012), di cui 77 con ascolto dei minori (170 nel 2012).

I mandati diretti assegnati dalle Preture ai consultori per l'ascolto dei minori hanno raggiunto quota 316 (361 nel 2012).

La collaborazione tra i citati Tribunali civili e i consultori matrimoniali e familiari è molto buona e ciò comporta ricadute positive anche sugli utenti che si trovano confrontati con sentimenti di precarietà, di esclusione sociale e di difficoltà relazionali.

### **3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T36)**

Nel 2013, vi è stato un aumento di 32 unità, il più alto dal 2008, del numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario. A fine anno, nell'albo dei fiduciari erano iscritte 1'399 persone per un totale di 1'753 autorizzazioni valide: vi erano 1'078 fiduciari con

un'autorizzazione, 288 con due autorizzazioni e 33 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami.

Nell'anno sono state rilasciate 105 nuove autorizzazioni (49 di fiduciario commercialista, 31 di fiduciario finanziario e 25 di fiduciario immobiliare) e sono stati stralciati dall'albo 50 fiduciari.

### **3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T37)**

Il numero di fondazioni classiche sottoposte alla vigilanza cantonale è rimasto costante, mentre quello delle istituzioni di previdenza professionale è ulteriormente diminuito. Al 31 dicembre, soggiacevano alla vigilanza cantonale 542 (+1) fondazioni classiche e 70 (-6) istituzioni di previdenza professionale. Ricordiamo che dal 1. gennaio 2012 la vigilanza cantonale è esercitata per il tramite della *Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale*, che ha istituito una filiale a Muralto. Anche l'esercizio contabile 2013 della filiale si è chiuso in modo positivo: l'eccedenza viene considerata quale capitale proprio della filiale e costituisce una riserva per eventuali investimenti futuri nella filiale stessa.

### **3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T46-49)**

L'Ufficio del Registro di commercio è stato trasferito nel mese di maggio da Lugano a Biasca con contestuale ricambio massiccio di personale. I collaboratori si sono confrontati con la nuova realtà operativa, accogliendola e perseguendo gli obiettivi finalizzati al miglioramento delle conoscenze professionali e della qualità dell'attività; grazie al grande sforzo profuso e all'impegno collettivo si sono superate in tempi brevi le difficoltà principali a completa soddisfazione dell'utenza. Permane da risolvere la problematica delle iscrizioni d'ufficio che sarà affrontata nel corso del 2014. Parallelamente le entrate dovute alle tasse percepite denotano un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (3'389'858 nel 2012, 3'652'478 nel 2013).

Pure il numero delle nuove iscrizioni è lievitato (2'793 nel 2012 al 3'182 nel 2013) riaffermando la posizione già assunta dall'Ufficio nella graduatoria a livello svizzero.

Circa l'attività degli Uffici dei registri fondiari, il mercato dimostra una persistente vivacità, alimentata da una domanda sostenuta ascrivibile soprattutto allo sviluppo della proprietà per piani nonché alla realizzazione di complessi locativi di ampie dimensioni. Anche l'evoluzione riscontrata nelle iscrizioni di pegni sembra confermare questa tendenza. In effetti, concentrando l'attenzione sui dati di alcune località del paese, anche del nostro Cantone, il costante aumento dei prezzi ha nuovamente indotto analisti del ramo a paventare il rischio di una bolla immobiliare e la Banca Nazionale a predisporre adeguati provvedimenti anticiclici. Di conseguenza l'evoluzione del gettito delle tasse d'iscrizione a RF va ritenuta senz'altro positiva (75'044'137 nel 2011, 94'041'080 nel 2012 e 76'560'825 nel 2013), tenuto conto della notevole incidenza sul novero delle transazioni nel corso del biennio precedente dell'iniziativa costituzionale socialista sull'introduzione di un'imposta di donazione e di successione a livello federale.

La LAFE, in seguito al mutamento di indirizzo intervenuto di recente, sembra ora destinata a subire degli inasprimenti. Permane rilevante il numero delle domande di autorizzazione e di accertamento inoltrate presso le Autorità di prima istanza. È stata inoltre avviata una procedura volta ad una ristrutturazione dell'organizzazione mediante una centralizzazione a livello cantonale.

Sul fronte notarile si menziona che il Gran Consiglio nel novembre ha adottato una revisione totale della vigente Legge sul notariato nonché della Legge sulla tariffa notarile del 23 febbraio 1983, concludendo un iter protrattosi per parecchi anni.

Per quanto attiene l'impianto del Registro fondiario federale, si è proceduto alla sua introduzione nei comuni di Bioggio, sezione di Iseo (intero territorio), Capriasca, sezione di Sala (seconda zona), Lavizzara, sezione di Brontallo e Peccia (seconda zona), Mendrisio, sezione di Salorino (seconda zona), Onsernone, sezione di Comologno (intero territorio), Vernate (intero territorio), Vogorno (seconda zona).

### **3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T53)**

Il numero delle procedure esecutive è passato da 156'379 nel 2012 a 158'936 nel 2013, mentre il numero dei pignoramenti eseguiti è passato da 91'901 nel 2012 a 97'118 nel 2013; il numero degli incanti eseguiti si è assestato a 610.

L'ammontare degli introiti di tutti gli uffici esecuzione e fallimenti del cantone ha raggiunto e superato per la prima volta i CHF 20'000'000.00, attestandosi a CHF 20'170'097.00.

Per quanto riguarda la riorganizzazione del settore, si rileva che sono in corso di attuazione i lavori per la sostituzione del programma informatico, mentre si attendono le decisioni del parlamento a seguito del messaggio presentato dal Governo il 22 ottobre, messaggio n. 6865.

### **3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T54-77)**

Nella prima parte dell'anno si sono costatati periodi durante i quali l'effettivo dei detenuti del Carcere giudiziario della Farera, la cui capienza è stata portata dagli originali 57 a 88 posti con la posa di ulteriori letti a castello, ha raggiunto dei punti critici, soprattutto a causa degli arrivi di stranieri fermati nel Cantone e dopo pochi giorni allontanati o fatti proseguire verso il carcere amministrativo di Realta nei Grigioni. La situazione è in seguito migliorata, ma il numero di incarcerazioni è rimasto alto: in un anno si sono registrati 1'685 arrivi (erano stati oltre 2'000 nel 2012).

Il numero dei detenuti presente presso il carcere penale della Stampa è rimasto costantemente alto con tassi di occupazione che hanno raggiunto in taluni momenti il 97-98%, ciò che ha comportato difficoltà nel trovare il collocamento adeguato per taluni detenuti e ritardi nel fornir loro il lavoro. Nel 2013 abbiamo complessivamente avuto 19'522 giornate di carcerazione presso la Farera, 45'022 presso la Stampa e 5'831 presso lo Stampino (tabelle 3.T55 e 3.T72).

Le presenze presso lo Stampino, invece, hanno continuato a calare, fino al minimo di 7 presenti a fine anno.

Il nuovo laboratorio per la stampa di tutte le targhe del Cantone ad opera dei detenuti del carcere penale, avviato a fine 2012, ha operato bene, sia a livello qualitativo sia nel rispetto dei tempi di consegna, a piena soddisfazione dei collaboratori della Sezione della circolazione. Anche nel 2013 sono continuate le numerose attività della scuola In-Oltre, consistenti in corsi, moduli e conferenze per adulti, apprendisti, minorenni e donne. I tre eventi festivi annuali presso il carcere penale della Stampa hanno avuto luogo regolarmente.

Alla metà dell'anno sono state ridotte linearmente le remunerazioni per il lavoro prestato dai detenuti e dimezzate quelle per la frequentazione della scuola.

Un detenuto collocato da pochi giorni allo Stampino dalle autorità di esecuzione della pena vodesi per scontarvi una breve pena si è allontanato durante un'uscita per il lavoro.

Come ogni anno la gestione di alcuni casi psichiatrici difficili, che spesso hanno necessitato una separazione fisica dal resto della popolazione carceraria, ha rappresentato un grosso problema e ha impegnato a fondo i collaboratori.

8 nuovi agenti hanno completato la formazione, unitamente a 5 agenti armati ingaggiati dalla Polizia cantonale per il Servizio gestione detenuti, che ha assunto il compito di effettuare tutti i trasporti e i piantonamenti di detenuti fuori dalle strutture carcerarie. Da notare che 5 agenti delle strutture carcerarie sono stati trasferiti nei primi mesi del 2014 al Servizio gestione detenuti. Altri 6 nuovi agenti sono stati assunti e hanno iniziato la scuola di formazione nel mese di ottobre. Sono stati avviati i lavori di ripristino della funzionalità di una quindicina di posti della Sezione D del carcere penale la Stampa, che non era occupata dal 2006 quando le detenute donne erano state trasferite presso la Farera.

Purtroppo durante l'anno si è verificato un decesso per cause naturali di un detenuto sessantatreenne presso la Stampa e un secondo decesso di un detenuto sottoposto a una misura di trattamento terapeutico stazionario.

È stato effettuato un Audit esterno per valutare la qualità del funzionamento di tutto il settore dell'esecuzione delle pene e delle misure; l'analisi ha sortito giudizi positivi per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza e alla presa a carico dei detenuti, mentre sono state



formulate una serie di raccomandazioni in relazione agli aspetti organizzativi. Queste ultime sono in fase di implementazione.

L'Ufficio dell'assistenza riabilitativa si è occupato di 686 persone (619 uomini e 67 donne) in stato di carcerazione e di 177 persone in stato di libertà (153 uomini e 24 donne). Sul fronte della presa a carico degli autori di violenza domestica è stato consolidato il progetto che porterà alla realizzazione di due camere a Lugano per poter ospitare persone in stato d'urgenza.

Il numero dei casi trattati in materia civile dall'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative è passato da 16'010 a 16'810; in campo penale si è avuto un leggero aumento da 10'785 a 10'930. Le multe amministrative sono passate da 3'184 a 3'773.

Nel settore del lavoro di pubblica utilità le ore eseguite sono state 5'393.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del braccialetto elettronico si osserva che i giorni di esecuzione sono diminuiti da 3'132 nel 2012 a 2'439 nel 2013, situandosi nella media degli ultimi 5 anni. La pena totale media è di 76 giorni.

La Commissione per l'esame dei condannati pericolosi ha trattato 17 casi nel 2013 contro i 20 del 2012.

### **3.3.11 Organizzazione giudiziaria**

Nel mese di giugno il Consiglio di Stato ha presentato il rapporto sulle conseguenze dell'entrata in vigore del Codice di procedura civile e del Codice di procedura penale federali con alcune proposte di adeguamenti legislativi. In questa sede basti ricordare come le modifiche legislative e organizzative adottate a livello cantonale a seguito dell'entrata in vigore dei due codici il primo gennaio 2011, hanno consentito la messa a disposizione alle autorità giudiziarie e amministrative interessate di strumenti adeguati per far fronte alla nuova situazione. Infatti, dalle analisi effettuate presso le singole autorità, non sono emerse situazioni di gravi problemi collegati con il passaggio all'applicazione delle nuove procedure federali.

Per quanto concerne l'attività dei singoli Tribunali, con riferimento anche all'inizio dell'attività della nuova Camera di protezione del Tribunale di appello, si rinvia al rapporto separato del Consiglio della magistratura.

## **3.4 Polizia cantonale**

### **3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

**Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:**

- 16.04.2013 Richiesta di un credito annuo di 148'920 franchi per la locazione di spazi amministrativi per la nuova sede del Reparto del traffico della Polizia cantonale presso lo stabile denominato "ALA" a Camorino e lo stanziamento di un credito di 1'448'000 franchi per gli adattamenti degli spazi (messaggio n. 6788)
- 29.05.2013 Stanziamento di un credito d'investimento di CHF 6'750'000.00 per l'adozione di un sistema integrato di condotta per la centrale operativa della Polizia cantonale e dei relativi crediti per la gestione corrente (messaggio n. 6809)
- 09.07.2013 Richiesta di concessione di un credito annuo di gestione corrente di CHF 123'840.00 per la locazione di uno spazio deposito coperto ubicato nel distretto della Riviera da destinare a deposito veicoli e materiale sequestrato gestito dal Servizio reperti della Polizia cantonale e di un credito d'investimento di CHF 220'200.00 per l'adattamento degli spazi, l'acquisto delle attrezzature e il trasporto del materiale e dei veicoli (messaggio n. 6826)

### **3.4.2 Ordine pubblico (3.T78-81)**

La maggior parte degli interventi per rissa o aggressione è avvenuta per strada o comunque in luoghi aperti, nessuna in istituti scolastici. Molti dei fatti riportati come tali dalla cronaca,

tuttavia, si qualificano solo come vie di fatto o lesioni personali. È il caso della maggior parte delle segnalazioni giunte da discoteche e locali pubblici. Ciò vale anche per quanto avviene fra gruppi di richiedenti l'asilo, dove nel 2013 non risultano risse benché gli interventi di polizia al Centro o per le vie di Chiasso siano stati numerosi.

Gli atti violenti nei confronti degli agenti impegnati nel mantenimento d'ordine (MO) come pure degli 'spotter' (osservatori) non hanno subito grandi variazioni numeriche, ma preoccupa la loro intensità ed il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di persone, sia tra i tifosi dei club ticinesi sia tra quelli delle squadre ospiti.

L'inchiesta per l'aggressione da parte di un gruppo di giovani tifosi del HCL nei confronti di due agenti di polizia in borghese è sfociata in due procedimenti ben distinti, di cui il primo con dibattimento processuale e conseguente condanna dei due principali imputati a scontare un'importante pena detentiva. Malgrado ciò il fenomeno è proseguito immutato in frequenza e gravità.

Sono stati emessi 28 divieti di perimetro in base al Concordato e un obbligo di presentarsi in un posto di polizia. Il divieto di accedere a un'area, l'obbligo di presentarsi alla polizia e il fermo preventivo di polizia vengono pronunciati dai servizi di polizia competenti dei Cantoni e delle città. Delle 1'400 persone registrate complessivamente nel sistema d'informazione nazionale HOOGAN il 72% è correlato al calcio e il 28% all'hockey. La metà circa delle persone registrate ha tra i 19 e i 24 anni di età, e solo 12 sono di sesso femminile.

Gli impegni di MO sono stati complessivamente 19 (di cui 2 per il calcio e 14 per l'hockey) con l'impiego di 1'028 giorni/uomo per un costo di 1.17 milioni di franchi.

Le infrazioni nell'ambito della violenza domestica sono identificate sulla base della relazione che lega la vittima all'imputato. Questa relazione viene rilevata per una selezione d'infrazioni considerate specifiche a questo ambito. Nel 2013 sono state registrate 882 infrazioni, il 27% in più rispetto al 2012, in massima parte lesioni personali semplici, minacce o ingiurie. Rappresentano il 45% di tutte le infrazioni di violenza prese in considerazione dalla Statistica Criminale di Polizia (SCP); fra gli omicidi (compresi i tentati) questa parte è del 15%. In maggioranza (78.7%) si tratta di violenza fra coniugi o ex-coniugi; nel 21% dei casi entrambe le parti sono svizzere, mentre le relazioni svizzero-straniero e straniero-straniero ricorrono rispettivamente nel 41% e nel 38% delle coppie.

Più in generale gli interventi in ambito di violenza domestica sono saliti a 794 (+0.6%), il valore più alto degli ultimi 6 anni. Gli allontanamenti decretati dall'Ufficiale sono stati 69, di cui 4 nei confronti di donne; solo in due casi la Pretura non ha confermato la decisione. Quanto alle segnalazioni fatte da parte dei medici generici o di famiglia, queste restano ancora troppo poche in rapporto all'effettiva estensione del fenomeno.

Le inchieste condotte dalla Sezione TESEU nell'ambito del promovimento della prostituzione hanno portato alla luce l'esistenza di una serie di reati in ambito fiscale e finanziario, anche di complessa lettura, per i quali è stata più volte necessaria una stretta collaborazione con gli specialisti del settore. Su questo fronte si segnala che a seguito di diverse operazioni di polizia attuate tra il 2012 e il 2013 sono stati sequestrati beni e denaro per circa 15 milioni di franchi precedentemente sottratti o non versati alle autorità competenti.

I controlli si sono principalmente rivolti ai Night Club ed al loro personale. Nelle due inchieste condotte, una nel Luganese ed una nel Locarnese, è emersa un'evasione fiscale di incassi in nero nonché l'impiego di personale privo di permesso per stranieri. Dall'inchiesta nel Locarnese è pure stata identificata una vittima di tratta di esseri umani rumena che al termine del procedimento, grazie alla collaborazione con l'Ufficio LAVI di Locarno, l'Antenna MayDay e la Croce Rossa Svizzera, è potuta rimpatriare in Romania.

Nel corso dell'anno sono stati censiti sul territorio cantonale circa 150 appartamenti legati a persone riconducibili alla prostituzione, la maggior parte concentrata nei principali centri urbani. Mediamente, quelli occupati dovrebbero ammontare a 80/100 unità. I saloni di massaggio attivi sono invece 13, cinque nel Luganese e 8 nel Mendrisiotto.

Anche nel corso del 2013 si è ulteriormente confermato l'aumento nel numero di annunci all'esercizio della prostituzione, frutto delle operazioni Domino e della correttezza delle informazioni ora in possesso delle professioniste del settore. In totale le persone che si sono

annunciate presso la polizia sono state 656. Le nazionalità più ricorrenti sono quella rumena (ca. il 70%), italiana (11%) e spagnola (9%).

A fianco della polizia, in specie per i controlli negli appartamenti, determinante si rivela la presenza dei servizi preposti al controllo abitanti e degli Uffici tecnici comunali per combattere l'utilizzo di immobili sprovvisti dell'autorizzazione per esercitare la prostituzione. Come ha evidenziato l'inchiesta Lumino's, l'appoggio del Dipartimento del Territorio e dell'Ufficio Enti locali per quanto di loro competenza risulta determinante per ristabilire la legalità e fare cessare l'attività in alcuni immobili sprovvisti delle necessarie autorizzazioni di tipo edilizio/amministrativo.

### 3.4.3 Furti

Nel corso del 2013 i furti (tolti i furti di veicolo) sono diminuiti del 4.6%. A questo risultato hanno contribuito le categorie di quelli senza scasso (3'558, -6.7%) e commessi da/nei veicoli (1'510, -11.4%), mentre quelli commessi con scasso, seppur in maniera contenuta, sono aumentati per il terzo anno consecutivo (2'780, +2.1%). Una tendenza analoga al rialzo, seppur contenuta, si è ulteriormente consolidata sul fronte più specifico dei furti in abitazioni e locali annessi saliti a 2'328 (+3.4%; l'aumento era stato del +13.0% nel 2012 e del +24.1% nel 2011). Il 36.7% dei furti con scasso nelle abitazioni sono tuttavia solo tentati, una parte che potrebbe essere aumentata di molto accrescendo le misure di sicurezza degli stabili.

In una prospettiva storica più ampia il numero dei furti nelle abitazioni è appena superiore alla media degli ultimi due decenni, ma ancora inferiore al picco del biennio 2003-2004 che colpì prevalentemente i centri urbani del Sopraceneri e che portò alla creazione di uno specifico distaccamento. Benché in linea di massima le richieste d'intervento siano in proporzione alla popolazione residente, i dati di polizia confermano come in questi ultimi anni le zone più periferiche abbiano subito il maggiore degrado delle condizioni di sicurezza.

Sul fronte delle indagini quelle mosse nei confronti di bande di albanesi provenienti dall'hinterland milanese hanno permesso di stroncare l'ondata di furti che ha toccato in particolar modo la Riviera e le Tre Valli. Sono stati una ventina gli arresti negli ultimi mesi del 2012 e una decina quelli nei primi mesi del 2013.

Continua l'attività delinquenziale dei nomadi stanziali residenti nei campi del Nord Italia, dove si riparano dopo aver commesso incursioni nel nostro cantone. Le inchieste di maggiore spessore ("Zigana") hanno portato all'arresto di 21 persone responsabili di almeno 54 furti con scasso in abitazioni e appartamenti per un totale tra refurtiva e danni di oltre 400'000 franchi.

Rispetto agli ultimi anni si è assistito all'aumento di fermi/arresti di persone legate al fenomeno "Romania" che vede coinvolte bande di origine rumena e moldava. Una zona che li ha visti particolarmente coinvolti è stato il Gambarogno. Le inchieste principali hanno portato all'arresto/identificazione di 20 persone cui sono imputati 108 furti con scasso in abitazioni e ditte per un totale tra refurtiva e danni di 760'000 franchi.

Nell'ambito dei furti di veicolo (1'163, +6.9%) la bicicletta resta l'obiettivo più ricorrente (909 casi, pari al 78% delle denunce). Per le sole automobili sono stati registrati 110 furti di cui circa i 2/3 ritrovate, in alcuni casi all'estero. Molti sono infatti i furti d'uso di veicoli usati da bande criminali per spostarsi da un cantone all'altro o tra una nazione all'altra per compiere furti.

Un fenomeno in costante crescita è costituito dai furti simulati all'estero con l'intento di truffare le compagnie d'assicurazione tramite l'importazione di vetture in leasing o intestate a prestanome dalla vicina penisola o dalla Germania. Questi veicoli, regolarmente sdoganati, collaudati e immatricolati su territorio svizzero, al termine della procedura vengono denunciati rubati e se ne perdono le tracce sino al giorno che incorrono in un controllo approfondito che permette di stabilire come siano oggetto di ricerca da parte di autorità estere.

Per quanto riguarda i furti d'opere d'arte si segnala il recupero e la riconsegna alle autorità italiane di una sezione di un antico sarcofago romano in marmo, risalente al primo secolo, importato illegalmente in Svizzera oltre venticinque anni or sono e proveniente da un furto commesso presso Palazzo Canova a Roma nel 1986.

### 3.4.4 Delinquenza giovanile

In termini assoluti i minorenni rappresentano l' 8.6% degli imputati per reati al Codice penale, una percentuale ulteriormente ridottasi in rapporto agli ultimi anni. La loro proporzione, rispetto alla totalità degli imputati identificati, è più elevata per le risse, per i furti senza scasso, per quelli di veicolo (furti d'uso) e da/nei veicoli, e nei casi di danni alla proprietà e incendi intenzionali.

Molti dei fenomeni già segnalati negli scorsi anni rimangono di stretta attualità. Dalle aggressioni video filmate operate da giovani, principalmente contro coetanei; al consumo e abuso collettivo di bevande alcoliche a volte in concorso a sostanze stupefacenti o medicinali; ai conseguenti ricoveri, specie nei fine settimana, di minorenni in stato di coma etilico e abuso di sostanze, o per le ferite legate agli atti di violenza indotti, nei pronto soccorso del Cantone. Strutture queste ultime che stanno valutando, in alcuni casi hanno già attuato, una serie di misure di sicurezza a tutela del loro personale. A tutto ciò si aggiunge un importante aumento dei reati e dei conseguenti rischi e pericoli in cui incorrono i giovani a seguito dell'uso improprio o non sorvegliato di Internet.

Il coinvolgimento di ragazzi sempre più giovani in comportamenti problematici ha suggerito di anticipare la prevenzione già dalla fine della scuola elementare. La crescente visibilità dello speciale gruppo in seno alla polizia cantonale, grazie alla collaborazione con gli altri servizi, le antenne delle polizie comunali e gli enti pubblici, ha contribuito a migliorare l'efficacia degli interventi e ad aumentare l'attività di conciliazione/mediazione.

### 3.4.5 Criminalità violenta

Per ottenere una ponderazione degli atti di violenza la PKS adotta una classificazione semplificata dei reati in casi gravi e di poca entità. La parte attribuita agli atti di violenza grave, passati da 50 a 73, è del 3.7%. Fra questi figurano gli omicidi (13 tentati e uno consumato), le lesioni personali gravi (46) e le violenze carnali (14). Per gli omicidi prevale l'arma bianca (46%) e la violenza fisica (23%); le lesioni personali gravi conseguono principalmente dall'uso della sola violenza fisica.

Fra gli atti di violenza di poca entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (675), le vie di fatto (156), l'aggressione (131), la coazione (104) e la rapina (80). Il numero di minacce di violenza, rappresentato dal reato di minaccia, è tornato a salire (660, +6.1%). In effetti, dopo la costante diminuzione degli ultimi anni, i reati di violenza sono cresciuti del 5.6%, così come più in generale sono aumentati quelli contro la vita e l'integrità della persona (+8.6%).

Le 80 infrazioni per rapina registrate rappresentano una diminuzione del 10% in rapporto al 2012. Sono calate quelle avvenute sulla pubblica via (-30%), mentre quelle compiute nelle stazioni di servizio sono passate da 6 a 10. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 9% delle rapine, l'arma bianca nel 23% dei casi, mentre in oltre la metà la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia.

La positiva collaborazione con la polizia federale e, grazie all'intermediazione del CCPD di Chiasso, dei corpi di polizia italiani, ha portato all'arresto e/o identificazione di diversi rapinatori e complici. L'arresto di due pregiudicati e del loro basista ha permesso di sventare una rapina a mano armata pianificata ai danni dell'ufficio postale di Melano. In una seconda operazione sono invece state arrestate 6 persone, di cui 5 napoletani già coinvolti in una rapina commessa a Trento sul finire del 2012. La banda stava per mettere in atto l'assalto al centro di smistamento postale di Pazzallo, dove avevano già compiuto sopralluoghi.

In due distinte operazioni avvenute a Stabio sono pure stati arrestati dei rapinatori. Nel primo caso si è trattato del fermo di 4 persone, poco dopo che due di loro avevano assaltato una stazione di servizio; nel secondo caso, grazie alla collaborazione della popolazione, sono stati fermati due individui, già noti per analogo reato, che in sella a una moto stavano cercando la stazione di servizio più idonea ove commettere il colpo.

Fra gli avvenimenti particolari va citata la rapina commessa presso una gioielleria di Ascona che ha fruttato ai 4 autori un bottino milionario in orologi di lusso. Questo caso è da mettere in

relazione con la banda Pink Panther, gruppo composto da ex militari dei paesi della ex Jugoslavia, Montenegro e Serbia, e attiva in Europa da alcuni anni.

Nel corso del 2013 sono stati registrati una dozzina di episodi per i quali la Magistratura ha aperto dei procedimenti per assassinio e/o omicidio. Un solo caso, occorso a Brissago nel mese di ottobre, si è concluso con il decesso della vittima, un trentenne il cui corpo è stato rinvenuto nella propria abitazione a seguito di un allarme incendio. L'inchiesta ha portato all'identificazione di due persone contro le quali è stato aperto un procedimento penale.

### **3.4.6 Altri reati contro l'integrità delle persone**

Nel 2013 il numero delle infrazioni contro l'integrità sessuale è scesa a 162 (-60%), come conseguenza del calo di quelle per esercizio illecito e promovimento della prostituzione, passate complessivamente da 290 a 45; per queste ultime le nazionalità più ricorrenti sono quella italiana (23.5%), rumena (21.6%), brasiliana (15.7%) e svizzera (15.7%). Le altre infrazioni mostrano negli ultimi 5 anni un'evoluzione altalenante su valori medi sostanzialmente costanti. Nello specifico si segnala un considerevole aumento del numero di inchieste condotte per atti sessuali con fanciulli, con più indagini che hanno coinvolto più minori quali vittime, e di quelle per violenza carnale.

Il numero di indagini per violazione del dovere di assistenza o educazione e lesioni semplici (maltrattamenti) commesse contro minori resta stabile (una ventina all'anno). Sono numerose le segnalazioni per comportamenti sospetti nei confronti di minori (avvicinamenti da parte di sconosciuti, o attraverso i social network, senza elementi costitutivi di reato). Diverse anche le situazioni di disagio familiare segnalate per competenza all'autorità tutoria.

Il ventaglio di situazioni constatate è molto vario: dalla madre che abbandona il proprio figlio in fasce (tentato infanticidio), ai genitori affidatari denunciati per maltrattamento, alla docente indagata per violazione del dovere di assistenza o educazione, all'assistente di cura sospettata di maltrattamenti fisici sui pazienti, all'arresto per il rapimento di una minorenni avvenuto in Italia.

Durante l'anno sono stati constatati 3 decessi (2 per infortunio, 1 per malattia) e un tentato suicidio di minori.

Il tema dei minori vittime o testimoni di reato richiede un approccio specialistico che recepisca il loro interesse superiore come preminente, garantendo la corretta applicazione dei rimedi giuridici e di procedura penale relativi alla loro gestione, audizione (video filmate, 47 quelle compiute nel 2013), protezione e riparazione del trauma, nonché l'eventuale mediazione con gli autori. È un bagaglio di competenze rilevante messo a disposizione per la formazione agli aspiranti gendarmi e agenti di polizia comunale che frequentano la Scuola Cantonale di Polizia, per la formazione continua del personale (agenti e quadri della polizia cantonale), per la formazione esterna (ad altri professionisti, enti e autorità, nell'ambito di un lavoro di rete nella protezione dei minori e dei diversamente abili), nella comunicazione esterna e relazioni pubbliche, e nell'ambito di gruppi di lavoro esterni al Corpo (in particolare gruppi di lavoro e commissioni inerenti la protezione dell'infanzia e l'aiuto alle vittime di reato).

Al di là della specificità delle attività svolte, è auspicabile che, come avviene in altre realtà, le unità speciali di picchetto dei servizi sociali, dopo l'intervento iniziale della polizia, prendano a carico tutti i casi che non comportano più urgenza e/o mantenimento d'ordine. Le pattuglie sono così libere di riprendere il loro lavoro abituale.

### **3.4.7 Criminalità economica**

I reati maggiormente denunciati sono stati la falsità in documenti, la truffa, l'appropriazione indebita e l'amministrazione infedele. L'analisi delle varie fattispecie fa però spesso emergere anche altri reati quali l'omissione della contabilità, la bancarotta fraudolenta, reati contro le assicurazioni sociali e la frode fiscale che puntualmente vengono segnalati alla Magistratura con cui si lavora a stretto contatto data la complessità tecnico-giuridico della materia.

I reati commessi ma non denunciati o non scoperti dalle vittime in questa tipologie di crimini è molto alto. E del resto non esiste una vera definizione, né giuridica né criminologica, di

criminalità economica. Per prassi comunque la nozione di “criminalità degli affari” incorpora non solamente certe infrazioni del codice penale ordinario, ma anche del codice penale “accessorio” (fiscale, doganale, finanziario, ecc.). Con l’evoluzione delle attività economiche e il progresso tecnologico, attualmente si aggiungono a questa nozione le infrazioni relative alla criminalità transnazionale organizzata, alla criminalità informatica e alla criminalità finanziaria (soprattutto relativa a transazioni di borsa).

Il Cantone Ticino, territorio con un settore terziario molto sviluppato e confinante con una nazione con un elevato tasso di criminalità economico-finanziaria, non è risparmiato da questo processo: nel settore finanziario e parabancario vi sono indagini nelle quali si constata la presenza di società finanziarie (broker), prevalentemente legate al mondo finanziario italiano, che hanno quale scopo principale quello di permettere a trader di banche estere di guadagnare ingentissime somme di denaro facendo la cresta sui prezzi di titoli non quotati in borsa. Una spirale di operazioni senza alcun rischio, perché concordate in precedenza, e la conseguente generazione di milioni di utili illeciti spartiti fra i trader (della banca acquirente e venditrice) e la società broker in Ticino.

Nel settore fiduciario non mancano le inchieste relative a fiduciarie che si sono appropriate illecitamente del denaro di loro clienti, generalmente stranieri, o che non l’hanno amministrato conformemente agli accordi. In non poche occasioni si constata l’internazionalizzazione delle strutture, per cui anche piccole fiduciarie operano attraverso società o forme di investimento estere.

Le truffe a danno delle assicurazioni sociali (disoccupazione, infortuni, invalidità, malattia) sono certamente sempre esistite ma il fenomeno è estremamente radicato anche in Ticino. Probabilmente a causa del continuo aumento dei premi delle casse malati, oggi si assiste a un gran numero di persone comuni che, presentando fatture false, si fanno rimborsare dalle casse malati l’acquisto di prodotti di bellezza e cure di bellezza o estetiche. Il fenomeno è così radicato che dalle inchieste condotte è emerso che per taluni operatori del settore proporre ai loro clienti la messa a disposizione di fatture false è un autentico argomento di marketing per accrescere e fidelizzare la clientela.

Nel settore assicurativo ci sono sempre più casi di persone che fanno della truffa alle assicurazioni una vera e propria professione. Le modalità riscontrate sono numerose e più o meno sofisticate. Generalmente si parte dall’acquisto per pochi soldi di una società dormiente e priva di capitale dalla quale poi farsi assumere stipulando contratti di lavoro con salari elevati e successivamente assumere, con le medesime modalità, parenti e conoscenti. In realtà la società non è attiva anche perché priva di fondi. Da questo momento vengono messe in atto tutte le misure per ottenere denaro: l’annuncio di falsi infortuni o malattie dei presunti dipendenti per ottenere le relative indennità, richieste di invalidità, il licenziamento dei presunti dipendenti per far ottenere loro illecite indennità di disoccupazione su salari contrattuali in realtà mai percepiti e che la società mai sarebbe stata in grado di pagare, l’annuncio alle assicurazioni di danni inesistenti a oggetti o cose. Chi opera in questo settore nel frattempo commette generalmente altri illeciti, ad esempio denunciando all’estero il furto di auto di valore precedentemente prese in leasing che in realtà vengono rivendute a vere e proprie organizzazioni criminali internazionali dedite al commercio di auto d’occasione, oppure facendo acquisti generalmente di apparecchiature elettroniche (cellulari, schede telefoniche, computer) a nome della società e che però non verranno mai pagati.

La recente statistica 2012 dei fallimenti aziendali per insolvenza vede il Ticino in netta controtendenza rispetto al resto della Svizzera con un +28% rispetto a un -8% nel resto del Paese. In controtendenza nazionale è pure il dato relativo alle nuove iscrizioni a Registro di commercio, che in Ticino sono aumentate del 14% mentre nel resto del Paese solo del 3%. In questi dati vi è il fondato timore che vi siano non pochi fallimenti provocati ad arte e quindi dei reati penali. Ma anche sulle nuove iscrizioni bisogna essere prudenti perché troppo spesso si rilevano nuove società in realtà non capitalizzate, il che può costituire il reato di conseguimento fraudolento di una falsa attestazione.

Sul fronte dei reati di prossimità i tentativi di truffa del falso nipote sono ulteriormente cresciuti raggiungendo le 241 segnalazioni rispetto alle 143 del 2012. Le truffe riuscite sono tuttavia

calate da 9 a 6, un risultato cui ha certamente contribuito la campagna d'informazione condotta anche attraverso associazioni e gruppi che operano a favore della terza età. Nel corso del 2013 sono state arrestate tre persone, tutti stranieri residenti all'estero.

I casi di *skimming* hanno subito un drastico calo con solo tre casi denunciati. Per contro sono parecchie le denunce per prelevamenti illeciti a danno di persone residenti in Ticino. In questi casi alle vittime sono stati sottratti dati sensibili in occasione di prelevamenti presso Bancomat esteri, utilizzati poi per eseguire indebiti prelevamenti o transazioni su Internet.

Nell'ambito dei *rip-deal* (un'operazione di cambio fraudolenta) il Ticino si è rivelato essere luogo d'incontro privilegiato sia dalle vittime, spesso provenienti da oltralpe, sia per gli autori che propongono gli incontri in località prossime al confine per assicurarsi la fuga. Gli autori identificati sono tutti stranieri di etnia rom residenti in diverse nazioni europee.

### 3.4.8 Stupefacenti

Il 2013 a livello mondiale e svizzero non ha evidenziato nuovi particolari fenomeni, con una sostanziale stabilità del rapporto tra domanda e offerta. L'aumento nel numero dei consumatori riflette in massima parte l'aumento della popolazione. Continuano tuttavia a destare preoccupazione i vari tipi di politossicomanie, in particolare l'associazione di medicinali soggetti a prescrizione medica (soprattutto sedativi e tranquillanti) con sostanze stupefacenti proibite. È pure confermato il crescente spaccio di droghe sintetiche, i cui effetti a lungo termine restano al momento sconosciuti.

In Ticino, il numero di infrazioni alla LStup, mantenutosi stabile dall'introduzione della SPC, ha fatto segnare nel 2013 una prima, significativa flessione. Si contano, nell'ambito di 1'994 casi di polizia, 3'110 infrazioni (contro le 3'527 del 2012, -11.8%). Poco più della metà (50.9%) concernono il consumo, principalmente prodotti della canapa (65.4%) e stimolanti (17.4%, cocaina, ecstasy, anfetamine); in oltre la metà dei casi è stato possibile recuperare una o più sostanze illegali quale mezzo di prova. Solo il 15.3% degli imputati per consumo di sostanze stupefacenti sono donne, e solo il 14.6% è minorenni.

In rapporto a 1'520 imputati identificati per reati alla LStup (il 46.1% stranieri), gli arresti sono stati 110 (l'89% stranieri).

Importanti e in aumento le cifre legate ai sequestri: 174 kg di marijuana (di cui oltre 100 kg in due distinti episodi), quasi 6'000 piante di canapa, 3.5 kg di hashish, 23.5 kg di eroina (di cui 16 kg in un singolo caso), 12 kg di cocaina e 350 grammi di anfetamine. Si tratta per la maggior parte di stupefacente in transito e che con ogni probabilità non avrebbe mai raggiunto le nostre piazze.

Per quanto riguarda le coltivazioni di marijuana, sebbene il totale delle piante di canapa sequestrate sia leggermente diminuito rispetto al 2012, sono stati numerosi gli interventi per piantagioni indoor e outdoor, dal piccolo impianto domestico a colture di grosse dimensioni.

Come da ormai diversi anni, gli sforzi volti a contrastare i traffici di cocaina messi in atto da cittadini di origini dominicane sono stati rilevanti. Persone in passato condannate anche ad importanti pene detentive, a poche settimane dalla loro liberazione hanno ripreso i loro illeciti affari. L'omertà e l'assenza di collaborazione che distinguono questi spacciatori e trafficanti rendono le indagini alquanto complesse, protraendole nel tempo.

Diverse inchieste collegate hanno permesso di sequestrare complessivamente circa 4 kg di cocaina, e di arrestare una ventina di persone provenienti principalmente dall'Africa occidentale. Il traffico si attuava con la complicità di persone regolarmente domiciliate nel nostro cantone. Al buon esito degli accertamenti hanno contribuito in maniera determinante ufficiali di polizia nigeriani appartenenti alla NDLEA (National Drug Law Enforcement Agency), che durante periodi di stage in Ticino hanno preso parte in prima persona alle indagini. Questa collaborazione fa parte delle misure previste dal progetto di partenariato tra Svizzera e Nigeria in atto da alcuni anni. Nel mese di aprile si è pure tenuta una riunione tecnica a livello di magistratura e polizia fra rappresentanti della NDLEA e autorità svizzere.

Nei mesi successivi al sequestro avvenuto a fine maggio a Chiasso di 16 kg di eroina, oltre Gottardo sono stati intercettati decine di chilogrammi di eroina e arrestate diverse persone di origine turca membri dello stesso sodalizio criminale.

Il mercato delle droghe sintetiche ("smart drug") in vendita su Internet ha potuto essere circoscritto dall'entrata in vigore della modifica alla LStup sul finire del 2011. Sono infatti solo una decina i casi registrati nel corso dell'anno. Vendute per lo più come prodotti legali a base di erbe, queste sostanze psicoattive possono risultare molto tossiche ed esporre i consumatori, spesso ignari, a gravi rischi per la salute.

### 3.4.9 Criminalità informatica

In questi anni, oltre ai classici annunci di vincite al lotto e lotterie e alle nigerian connection (in cui si prospettano vincite strabilianti o affari imperdibili inducendo le vittime a versare anticipatamente denaro su conti esteri), sono sempre più ricorrenti le segnalazioni di truffe e tentativi di estorsione messi in atto per mezzo di immagini e/o filmati a carattere sessuale.

In una prima tipologia (sextortion) la vittima, normalmente un uomo, si fa convincere dall'autrice a spogliarsi davanti alla webcam. Filmata e/o fotografata, la vittima viene quindi ricattata, con la minaccia di rendere pubblico il materiale postandolo in Internet.

Nei romancescam (o lovescam) i truffatori si servono di siti di chat o di incontri online per conversare con le vittime e instaurare gradualmente con esse un rapporto di complicità. Col tempo, anche mesi, la comunicazione di dati personali aumenta fino ad arrivare allo scambio di fotografie e documenti di legittimazione che, per il truffatore, risultano sempre falsi. A volte l'autore riesce a fare innamorare la vittima che, oramai totalmente soggiogata, si fa convincere, per i motivi più disparati, a spedirgli anche ingenti quantità di denaro.

Sul finire del 2013 sono giunte segnalazioni di un nuovo modus operandi. L'autore, chiesta e ottenuta l'amicizia in Facebook, recupera una foto della persona e ne trasferisce il volto sul video di un individuo in atteggiamenti sessualmente espliciti. Il filmato finisce poi in Internet, normalmente su Youtube, accompagnato dai dati personali della vittima. Il montaggio è ben fatto e non è sempre facile accorgersi della manipolazione.

Va infine rilevato l'ulteriore aumento (26, contro le 19 del 2012) delle persone denunciate per aver raccolto e collezionato dal web materiale pedopornografico.

Il progetto di collaborazione tra il Gruppo Criminalità Informatica e il Centro dei Sistemi Informativi dell'Amministrazione cantonale è in costante evoluzione. L'assunzione di due tecnici informatici che si occupano specificatamente di analisi forensi e operano costantemente con Polizia e Ministero Pubblico sta portando notevoli contributi sia per lo smaltimento di vecchi casi che per la gestione quotidiana delle inchieste e le analisi.

La collaborazione con l'unità di analisi forense della SUPSI è stata perfezionata ed è ora totalmente operativa. I risultati ottenuti sono stati estremamente soddisfacenti per cui è importante che questa cooperazione sia mantenuta e, se del caso, ulteriormente ampliata.

### 3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Dopo il rilevante aumento del 2012 (+45.7%), il numero di infrazioni alla LStr (1'348, -32.7%) è tornato agli abituali valori registrati nei primi anni della SPC. La maggior parte di queste si rapporta a violazioni delle disposizioni di entrata/uscita e soggiorno illegali in Svizzera (778), infrazioni che, nel quadro giuridico attualmente in vigore, si limitano a un gruppo specifico di nazionalità. Una seconda categoria, quasi altrettanto importante, è quella dell'attività lucrativa o l'impiego di stranieri non autorizzati a lavorare (418).

Rispetto al 2012 si è osservato un notevole aumento di riammissioni semplificate dalla Svizzera verso l'Italia (192, di cui 175 accettate), dovuto soprattutto ai fermi eseguiti nella regione di confine di cittadini siriani ed eritrei diretti nel nord Europa. Il numero di riammissioni in senso inverso è invece diminuito (26, solo due rifiutate). L'aumento delle riammissioni ordinarie verso l'Italia (75, erano 37 nel 2012) è invece dovuto principalmente all'assunzione da parte del Corpo delle Guardie di Confine, su mandato dell'Ufficio Federale della Migrazione (UFM), di tutta la procedura per le richieste di riammissione (fino al 2012 a carico del



personale UFM operante al CCPD). Va pure segnalata la diminuzione dei casi di Dublino multipli grazie alla nuova procedura della non entrata in materia sulle richieste l'asilo nei primi 6 mesi dopo l'ultimo allontanamento.

Le persone giunte al Centro di Registrazione e Procedura di Chiasso sono scese dalle 7'845 del 2012 a 6'301, e provengono principalmente dal Nordafrica. Le nazionalità più ricorrenti sono quella tunisina (1'335) e nigeriana (1'140). Malgrado la situazione conflittuale in Medio Oriente, il numero di cittadini siriani che riparano in Svizzera e chiedono asilo politico sono solo leggermente aumentati attestandosi a 421 unità.

Sono pure diminuite le intimazioni di partenza, probabilmente dovuto al cambiamento della politica cantonale sugli alloggi, visto che i richiedenti problematici e quelli con i termini di partenza vengono dirottati in strutture in cui possono risiedere solo per la notte. Sono viceversa aumentate notevolmente le intimazioni dei decreti d'accusa (da 247 nel 2012 a 376), di cui la maggior parte per entrate illegali.

Nell'ambito di 391 controlli sulla manodopera estera sono state verificate le posizioni di 1'378 persone. I lavoratori denunciati sono stati 200, i datori di lavoro 110. Sono in aumento le persone, beneficiarie di permessi "B" e "C", segnalate per dimora o domicilio fittizi. Per parte di esse si è giunti alla revoca dei permessi di soggiorno.

Durante il servizio esterno in collaborazione con le polizie comunali sono stati effettuati 1'041 controlli di persone dedite all'accattonaggio e al commercio ambulante. Numerosi gli individui controllati in più circostanze e in luoghi differenti del Cantone denunciati alla magistratura o agli uffici competenti. Le nazionalità più ricorrenti sono quella rumena, ecuadoriana, slovacca, bengalese, spagnola e italiana. Non manca chi finge infermità di cui non soffre, spesso collegato a gruppi organizzati che li invia o accompagna in Svizzera al fine di raccogliere in modo fraudolento del denaro.

L'assenza di aree di sosta per nomadi stranieri spinge le carovane, prevalentemente composte da famiglie rom provenienti dall'Italia, a pernottare presso i campeggi del cantone o a spostarsi tra l'area di sosta dei camper del Ceneri e l'area della Campagnola nei Grigioni. La ridotta presenza ha determinato un netto calo delle inchieste aperte nei loro confronti. I gruppi di nomadi svizzeri accampatisi a più riprese tra la primavera e l'estate sul piano di Magadino, dal canto loro, non hanno creato alcun problema alla popolazione.

### **3.4.11 Polizia della circolazione**

La polizia è intervenuta per la constatazione di 4'497 incidenti, un'ulteriore riduzione nel numero dei sinistri del 7.8% rispetto al 2012. Ancora più significativa la diminuzione nel numero dei feriti (-10.8%), in particolare di quelli gravi (-13.8%), con 13 morti in altrettanti incidenti. Quest'ultimo dato rappresenta il miglior risultato dal 1947, quando tuttavia il numero di veicoli in circolazione non superava le 10'000 unità.

A questo atteso risultato, oltre alla tecnologia, concorrono quotidianamente i controlli della circolazione, l'inasprimento delle sanzioni, la formazione degli utenti e le misure preventive infrastrutturali attuate sull'intera rete stradale.

I conducenti controllati per il tasso alcolemico (test dell'alito e/o analisi del sangue) sono stati 5'673, di cui il 15.9% è risultato positivo; 2'962 lo sono stati a seguito di un incidente stradale.

I controlli di velocità (esclusi i radar fissi e semistazionari sui cantieri) sono stati 684, di cui 460 in abitato, 78 fuori abitato e 118 in autostrada. Sono stati controllati 443'591 veicoli di cui il 8.9% in infrazione per eccesso di velocità, e revocate 1'266 licenze di condurre.

Nelle verifiche sulle merci pericolose il numero limitato d'infrazioni mostra una sostanziale stabilità, indipendentemente dalla strategia attuata nei controlli, fatto ancora più indicativo se contrapposto alla massa di veicoli in circolazione. Un elemento d'attenzione è legato ai furgoni, non legati all'OLR1 e quindi in grado di circolare senza restrizioni e limiti d'orario.

Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati controllati 103 autocarri, 213 taxi minibus, 1'473 conducenti e 575 aziende, con l'emissione di 135 contravvenzioni.

Globalmente, l'obiettivo dell'USTRA nell'ambito dei controlli sui veicoli pesanti fissato a 12'500 ore è tuttavia stato raggiunto solo in misura dell'85% (la quota era del 75% nel 2012).

Pure il trasporto interno da parte di conduttori esteri (cabotaggio) è stato oggetto di controlli puntuali. Le infrazioni in questo settore sono in aumento, anche nel traffico passeggeri.

Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 si è provveduto a controllare il trasporto allievi (scuolabus) al fine di verificare il rispetto delle direttive in materia. Si può affermare che le aziende operano con professionalità e sempre più i veicoli vetusti vengono sostituiti a favore di una cultura della sicurezza e di una maggiore responsabilità da parte dei committenti.

Con la messa in atto della nuova ordinanza sugli autisti professionali (OAut o OACP), la formazione e di riflesso la sicurezza in generale dei trasporti professionali è in netto miglioramento. Dal mese di settembre 2013 sono iniziati i controlli sul traffico interno delle categorie D e D1 per il trasporto di persone con più di 8 posti a sedere, per i quali non sono state riscontrate grandi manchevolezze, mentre in virtù di un'eccezione applicata da 7 paesi europei i loro autisti godono di una deroga di 2 anni (direttiva EU).

Anche per il 2013 l'operazione veicoli modificati è proseguita, confermando l'ampiezza sempre importante del fenomeno con 155 autovetture e 82 motoveicoli inchiestati.

A livello formativo si è partecipato con 584 ore alla formazione dei conducenti professionali, oltre a visitare 418 classi di scuola media e elementare raggiungendo 7'320 allievi con 561.5 ore di lezione.

In collaborazione con la Divisione delle costruzioni sono stati esaminati 24 segmenti critici della rete stradale cantonale (10 nel Sopraceneri, 14 nel Sottoceneri) sulla base dei rapporti d'incidente. Le proposte d'intervento (alcune già realizzate, altre in corso d'opera) verranno ulteriormente monitorate. Questa attività di analisi e risanamento (Black Spot Management), con le modifiche alla LCStr intervenute lo scorso luglio, sono ormai obbligatorie e interesseranno sia il Cantone che i comuni per le tratte stradali di loro competenza.

### **3.4.12 Considerazioni conclusive**

Ricordiamo come il Cantone Ticino si trova su uno dei principali assi europei per il transito di persone e merci. Inoltre, si trova molto esposto per la sua posizione geografica, incuneato nella Lombardia, che con una popolazione di ca 6'000'000 di abitanti in un raggio di 60 km fortemente urbanizzati, esercita una notevole pressione demografica sui nostri confini. Ai 60'000 frontalieri ca. che giornalmente attraversano i nostri valichi si aggiungono i flussi migratori che da sud premono sull'Europa e, quindi, sul Ticino.

Questi elementi incidono pesantemente sull'attività di gestione della sicurezza e pertanto non va abbassata la guardia, ma soprattutto sono da progettare tempestivamente strutture e risorse (segnatamente in termini di effettivi, ma anche tecniche e in particolare informatiche, ecc) della futura polizia ticinese, cantonale e comunali comprese.

Solo così si potrà garantire anche per il futuro una certa stabilità al nostro cantone dal profilo della criminalità. Infatti, in un'ottica di sicurezza oggettiva l'efficacia della prevenzione, ma anche della repressione dei reati ha comportato negli scorsi anni una tendenza alla stabilità sul fronte della criminalità in Ticino. Benché gli indicatori statistici mostrino una moderata crescita dei reati, fenomeno questo attentamente monitorato e all'origine di puntuali interventi e modifiche nelle strategie di contrasto, le incidenze registrate (in rapporto alla popolazione) non sono globalmente superiori a quanto il cantone ha già vissuto, ciclicamente, nei decenni scorsi.

Che questa situazione comunque rassicurante non trovi in generale conferma nella percezione soggettiva della sicurezza in parte della popolazione è sicuramente conseguente a diversi fattori, tra i quali la pressione mediatica, ma anche alle crescenti incertezze che si stanno facendo strada nella nostra società e che creano un diffuso sentimento di insicurezza che si ripercuote, ovviamente, direttamente anche sulla percezione della criminalità.

La Polizia cantonale riporrà quindi anche in futuro la sua massima attenzione non soltanto sugli indicatori della sicurezza oggettiva, ma anche su quelli della sicurezza soggettiva, nell'intento di favorire non solo la stabilità o, possibilmente, una flessione della criminalità che

si esprima in cifre, ma anche un aumento, o almeno il mantenimento, di una qualità di vita dei nostri cittadini che è definita anche dai timori di rimanere vittima di un reato.

In chiusura si ribadisce come il perseguimento di questi obiettivi andrà attentamente valutato nell'ambito della proposta di adeguamento delle risorse a disposizione delle forze dell'ordine, che non deve comunque essere limitato ai soli effettivi, ma che deve segnatamente anche esprimersi tramite una conveniente e moderna dotazione di strumenti tecnici e informatici in particolare, per permettere un sempre più efficace impiego delle risorse umane.

### 3.4.13 Riassunto del rendiconto

Nel 2013 la polizia ha registrato 16'344 casi, per un totale di 27'122 reati, ossia una diminuzione del 2.7% in rapporto ai reati del 2012. Sull'insieme delle infrazioni, l' 82.3% (22'335) riguardano il CP, l' 11.5% (3'110) la LStup, il 5.0% (1'348) la LStr e l' 1.2% (329) leggi federali annesse (in particolare quella sulle armi, sulle ferrovie, sul trasporto viaggiatori e sul commercio ambulante). In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla legge sulla circolazione stradale. Per singola legge la variazione rilevata è stato del +1.1% per il CP, del -11.8% per la LStup e del -32.7% per la LStr.

La frazione dei casi chiariti relativi al CP è salita di oltre un punto al 31.2% pur con un numero di imputati sostanzialmente identico (3'330 rispetto ai 3'320 del 2012) e una contrazione nel numero di arresti (-16%), cifre queste ultime dipendenti invero anche dalle modalità d'applicazione del codice di procedura.

I fenomeni numericamente rilevanti appartengono principalmente al mondo economico-finanziario e patrimoniale. I furti (tolti i furti di veicolo) sono diminuiti del 4.6%, quelli commessi con scasso, seppur in maniera contenuta, sono tuttavia aumentati per il terzo anno consecutivo (2'780, +2.1%). Una tendenza analoga al rialzo, seppur contenuto, si è ulteriormente consolidata sul fronte più specifico dei furti in abitazioni e locali annessi (+3.4%). Le zone più periferiche hanno maggiormente risentito di questo incremento, pur non raggiungendo ancora i tassi d'incidenza delle città.

Dopo la costante diminuzione degli ultimi anni, i reati di violenza sono cresciuti del 5.6%, così come più in generale sono aumentati quelli contro la vita e l'integrità della persona (+8.6%).

I 4'499 incidenti constatati rappresentano un'ulteriore riduzione del 7.8% rispetto al 2012. Ancora più significativa la diminuzione nel numero dei feriti (-10.8%), in particolare di quelli gravi (-13.8%), con 13 morti in altrettanti incidenti, una cifra mai così bassa dal 1947.

## 3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

### 3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

**Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:**

16.04.2013 Richiesta di un credito di CHF 220'000.00 per l'acquisto della quota parte di proprietà della Confederazione, presso il centro cantonale d'istruzione della Protezione Civile di Rivera (messaggio n. 6787)

**Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:**

27.08.2013 Modifica dell'Ordinanza sulla distribuzione di compresse allo iodio alla popolazione (Ordinanza sulle compresse allo iodio)

02.10.2013 Consultazione informale relativa all'"Assicurazione contro i terremoti: proposte di regolamentazione"

08.10.2013 Consultazione relativa alla "Modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (concretizzazione del Rapporto sull'esercito 2010)"

03.12.2013 Procedura di consultazione concernente il progetto preliminare "Ampliare i diritti delle parti lese nella procedura penale militare"

04.12.2013 Consultazione relativa alla revisione della legge sul servizio civile

### 3.5.2 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T82-86)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario, applicando le disposizioni federali, ha organizzato e tenuto 39 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1995 o più anziani.

Tutti i giovani sono stati convocati, come per gli anni passati, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (8/11), ottobre (14/25), novembre (4/29) e dicembre (2/6).

La partecipazione e l'interesse dei giovani presentatisi (1497 = 97%) sono considerati, come in passato, più che buoni ed in costante aumento.

Già durante la suddetta giornata il 41% dei giovani ha espresso il desiderio di effettuare la scuola reclute nel 19<sup>imo</sup> anno d'età, il 37% nel 20<sup>imo</sup> anno e, per motivi di studio, il 15% nel 21<sup>imo</sup> e il 7% nel 22<sup>imo</sup> anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alle giornate informative durante il periodo autunnale sono state 31 e hanno dimostrato un interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile in media con gli anni precedenti.

Il reclutamento dei giovani si è invece tenuto sull'arco di 44 cicli (132 giornate in totale) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali.

Il tutto si è svolto in modo ottimale presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

Nell'anno 2013, in confronto agli anni precedenti, si nota una lieve flessione dei coscritti (- 31) che ha di conseguenza diminuito pure il numero dei giovani abili ed incorporati.

Su un totale di 1608 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	939	(58.4%)
- rimandati di 1 o 2 anni	163	(10.1%)
- inabili al S mil. e alla PCi	307	(19.1%)
- inabili al S mil. ma abili alla PCi	199	(12.4%)

È pure stata reclutata una ragazza la quale è stata incorporata nelle truppe di salvataggio.

Nel corso dell'anno i cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 98 di cui 74 (75%) convocati per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (25%) sono stati invece attribuiti d'ufficio al servizio della protezione civile.

Le decisioni disciplinari emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2012 sono state: 238 multe, 22 ammonimenti e 4 giustificati; per un incasso totale di 62'300 franchi.

Il servizio ha inoltre emesso 82 decisioni di multa per un totale di 20'920 franchi per altre inosservanze dell'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc).

Inoltre per l'anno 2013 gli ordini di incasso (multe + spese) ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 50 per un incasso complessivo di CHF 57'109.90 così ripartiti:

- a favore della Confederazione (spese)	CHF 24'007.75
- a favore del Cantone (multe)	CHF 33'102.15

I comandanti di truppa hanno emesso 43 decisioni disciplinari e 3 ordini di arresto per inosservanza alle prescrizioni di servizio.

Per quanto riguarda il proscioglimento dagli obblighi militari, sono stati licenziati 581 militi (tutti quelli della classe 1979 come pure quelli delle classi 1980, 1981, 1982 e 1983 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio).

La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti i licenziati si è svolta sull'arco di tre giornate presso il Centro logistico del Monte Ceneri.

Verranno pure prosciolti, all'inizio dell'anno 2014, con effetto 31.12.2013, 38 ufficiali.

I militi (sdt, app, suff e suff sup) che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 58 suddivisi come segue:

- Pistola 18
- Fucile d'assalto 40

Le richieste dei militi, inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state in totale 237 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 126:

- |   |    |         |
|---|----|---------|
| - dichiarati nuovamente abili al servizio | 58 | (46.0%) |
| - dichiarati inabili al servizio          | 49 | (38.9%) |
| - dispensati per 1 o 2 anni               | 19 | (15.1%) |

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 111:

- |  |    |         |
|--|----|---------|
| - dichiarati nuovamente abili al servizio        | 35 | (31.5%) |
| - dichiarati inabili al S mil. e alla PCi        | 57 | (51.4%) |
| - dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi | 19 | (17.1%) |

Il numero dei militi incorporati in unità di milizia e domiciliati in Ticino è di circa 5400 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, bat G 9. Circa 1'200 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari.

Le domande di dispensa dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio (circa il 40 % dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (58.9 %), una permuta di servizio (13.5 %) o sono state respinte (27.6 %).

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato eseguito da 5368 militi e 424 hanno partecipato al tiro per ritardatari.

Nell'ambito dei poligoni di tiro, rimane prioritaria la ricerca di una soluzione praticabile al fine di risolvere i gravi problemi ambientali e pianificatori legati agli attuali stand di Lugano e Bellinzona.

Preso atto che le soluzioni prospettate in passato non hanno potuto raccogliere il necessario consenso, con un apposito gruppo di lavoro, si sta ora valutando la fattibilità di un poligono di tiro di tipo coperto o semi-coperto, sempre sulla piazza d'armi del Monte Ceneri. Il progetto di massima e il relativo rapporto verranno valutati nel 2014 si tratterà in seguito di definire le basi pianificatorie e trovare una chiave di ripartizione dei costi che soddisfi le parti in causa.

### 3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2013 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego, ....).

Il supporto in ambito operativo è stato fornito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Sul piano strategico, ha pure continuato le sue attività la "Commissione cantonale della protezione della popolazione" (CCPP).

Questo organo, che supporta l'Autorità cantonale, fornisce le linee direttrici entro le quali muoversi poi a livello operativo e vigila sulle attività dei gruppi di lavoro e delle Commissioni nell'ambito della PP.

Il "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), ha continuato ad essere emesso settimanalmente. Questo documento (redatto dal S PP grazie alla collaborazione di tutti i partner) raggruppa le informazioni importanti a livello cantonale (meteo, avvenimenti sportivi, esposizioni, manifestazioni,...).

Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza, per il loro settore d'interesse, del singolo avvenimento.

La riorganizzazione della struttura dell'organo cantonale di condotta è in fase di ultimazione. I necessari adattamenti delle basi legali sono al vaglio delle istanze competenti ed è ipotizzabile che esse siano operative da metà 2014.

Per quanto attiene la formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner.

I corsi hanno spaziato dalla "Risoluzione sistematica di problemi legati alla condotta" alla "Tecnica di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore", "La visualizzazione", "La preparazione di concetti e varianti" e "L'applicazione delle tecniche di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore".

La CT istr PP ha inoltre investito diverse risorse nei preparativi necessari per l'esecuzione di esercitazioni. A tal proposito, nel corso del mese di novembre, ha avuto luogo l'esercizio "GAS 13" che ha visto gli enti di primo intervento confrontati con una fuga di gas dalle condotte dell'AIL a Muzzano. Si è esercitata la condotta delle operazioni e la messa in atto delle disposizioni previste dai relativi piani di intervento.

Nel mese di aprile (2 giornate) e nel mese di settembre (1 giornata) 2013 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 13".

Sull'arco di queste tre giornate, una sessantina di potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza), hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, pure di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Durante i mesi di ottobre e novembre hanno avuto luogo le formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento destinato ai rappresentanti che seguirono il corso di base nel 2010 e il corso di base a favore di tutti i nuovi responsabili comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

I 6 corsi di base si sono svolti presso il Centro cantonale d'istruzione del Monteceneri mentre per i 6 corsi di aggiornamento si è deciso di effettuarli presso le Regioni di protezione civile. L'obiettivo era anche quello di fare conoscere ai rappresentanti comunali le strutture esistenti e di permettere ai partner sul territorio di poter intervenire allo scopo di farsi conoscere meglio o di dare informazioni di carattere generale sui propri servizi. Quest'anno hanno approfittato di questo spazio tutte le Regioni di protezione civile e i servizi regionali dell'autoambulanza. Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di ottobre, quattro corsi di aggiornamento e due corsi base.

Inoltre, anche grazie al completamento del personale del servizio PP (nel corso del 2013 è stato assunto un collaboratore con la funzione di istruttore), siamo riusciti a proporre e a presentare formazioni puntuali ai partner. In particolare i corsi "Problem Solving" a favore dei servizi autoambulanze e dei servizi tecnici, i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli enti di primo intervento. La proposta di questo tipo di supporto sarà ulteriormente ampliata per 2014.

Il Servizio protezione della popolazione ha pure messo a disposizione il proprio personale insegnante per le formazioni specifiche dei partner. In particolare il corso federale per l'aggiornamento del brevetto d'istruttore federale per i pompieri (contributo sulla formazione legata alla metodica e alla didattica dell'insegnamento) e le varie formazioni specialistiche e per quadri nel settore dell'istruzione della Protezione Civile.

Durante l'anno 2013, il nostro servizio è stato chiamato a collaborare più strettamente con i formatori federali durante le istruzioni pianificate nel nostro Cantone.

La CT istr PP ha pure allestito un interessante programma formativo anche per il 2014. Si riproporranno i collaudati moduli legati alla condotta, ai quali verrà aggiunta una nuova proposta: "Lavoro di Stato Maggiore 3".

Nel corso del prossimo anno verrà pure riproposta l'esercitazione destinata all'organo di condotta cantonale (NOC), in collaborazione con l'UFPP.

È continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile.

Nel corso del 2013 è continuato il progetto di analisi cantonale dei rischi basato sull'analogo lavoro in corso a livello svizzero. Dallo studio del catalogo di pericoli elaborato dalla Confederazione, sono stati scelti quelli rilevanti a livello ticinese e sviluppati con degli scenari concreti. A lavoro ultimato il progetto dovrebbe permettere di ottimizzare i preparativi incentrandoli sugli scenari a maggior rischio.

### 3.5.4 Servizio protezione civile (3.T87-89,91-94)

L'anno 2013 è stato caratterizzato da varie revisioni legislative; in primis della Legge federale in materia rispettivamente dell'adattamento della Legge cantonale della protezione civile (LPCi) e del relativo Regolamento d'applicazione (RPCi) che sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014. Di conseguenza si è dovuto rivedere alcune direttive inerenti i vari ambiti specifici della protezione civile (PCi).

Si è continuato ad applicare con rigore, grazie al lavoro svolto dalle Regioni di PCi, la direttiva concernente le procedure disciplinari, la quale ha permesso, come l'anno precedente (97 casi nel 2012), di diminuire ulteriormente i casi disciplinari (87 nel 2013) in materia.

Si è pure continuato con l'implementazione del nuovo sistema di gestione dei militi MILIGEST il quale permette alle Regioni di PCi ed al Cantone di accedere ai dati personali via Web, consentendo un controllo ed una gestione efficace dei militi.

Nel 2013 si è iniziato lo studio per il progetto Care Team Ticino (CTTi) presentando una proposta operativa studiata da un apposito gruppo di lavoro, il quale ha coinvolto altri partner del soccorso, rispettivamente dell'amministrazione cantonale. Questo progetto dovrà essere sottoposto al Consiglio di Stato per l'avallo. Si potrà in seguito entrare nel merito della formazione degli addetti (2014), rispettivamente nella fase operativa (2015).

Nel 2013 la formazione è stata ancora garantita essenzialmente dalle Regioni di PCi secondo la convenzione 2012 - 2014.

Nell'arco dell'anno si sono svolti complessivamente diciassette corsi suddivisi in istruzione tecnica di base (27 classi per corsi tecnici), in istruzione specialistica (8 classi) e formazione dei quadri (15 classi per capigruppo e 2 classi per capisezione).

Si sono pure tenuti dei corsi test per verificare la fattibilità di portare l'istruzione tecnica da 5 a 9 giorni. Questo cambiamento, dopo le valutazioni del caso, sarà eventualmente applicato nel corso del 2015.

Le Regioni di PCi si sono pure occupate, come negli anni precedenti, dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), degli interventi di pubblica utilità a favore della comunità e d'interventi di soccorso urgente.

Nelle tabelle sono riportati i giorni/uomo svolti dalle varie Regioni di PCi in corsi di ripetizione, nelle cure e assistenza, nel soccorso urgente, nei ripristini/impieghi di pubblica utilità e nelle manifestazioni diverse. Sommando tutti questi impieghi la PCi, su tutto il territorio cantonale, ha svolto 26'518 giorni/uomo con un aumento di circa il 20% rispetto all'anno precedente.

Sul totale dei giorni di servizio, ca. il 54% (14'337 g/u) sono stati svolti quali interventi di pubblica utilità (IPU) con un aumento del 8% ca. rispetto al 2012.

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2013 la percentuale di militi assoggettati al servizio di protezione civile ha visto una leggera diminuzione (-10%) rispetto all'anno precedente.

L'unico ammortizzatore a livello di effettivi attualmente in nostro possesso, indipendente dalle oscillazioni demografiche, dalle esigenze dell'Esercito e dalle normative mediche in materia di reclutamento, resta la sessione di reclutamento straordinaria per la Protezione civile in cui vengono assoggettati i volontari e i naturalizzati.

La percentuale di militi incorporati nella Protezione civile nei cicli normali presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri si attesta al 12%, quindi 200 militi ripartiti nelle sei funzioni di



base secondo le esigenze di servizio indicate dalle Regioni di protezioni civile. I restanti 95 escono dai normali cicli di reclutamento PCi (volontari e naturalizzati).

L'attività dell'Ufficiale di reclutamento della PCi a favore del Centro di reclutamento della Svizzera italiana si attesta al 35% (parte finanziata dalla Confederazione) ed è ripartita come segue:

- 44 (mezze giornate) cicli di reclutamento normali;
- 32 (mezze giornate) cicli particolari (pre-selezione granatieri / rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento / rivalutazione idoneità al servizio durante la SR / reclutamento complementare);
- 6 giornate cicli reclutamento PCi (volontari / naturalizzati / revisioni abilità servizio);
- 20 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Il centro cantonale d'istruzione PCi di Rivera nel 2013 è stato occupato prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzate dal Servizio degli affari militari e del comando di circondario 30.

Si è notato un aumento considerevole dei giorni di occupazione (+116%) da parte dei militari e delle giornate informative rispettivamente un aumento dei giorni di presenza generale (+165% giorni/uomo).

Altre occupazioni che hanno fatto registrare un aumento non indifferente soprattutto nella presenza giorni/uomo sono quelli riferiti ai corsi della protezione della popolazione (+314% ca.) e quelle dei partner (+54%).

Un aumento si è registrato pure nelle presenze da parte di utenti privati; di fatto si è passati da 126,5 giorni di occupazione del 2012 a 201 giorni del 2013 con un aumento del 65% giorni/uomo di presenza.

L'unica diminuzione si è avuta da parte di altri servizi cantonali (-38% ca.) rispetto all'anno precedente sui giorni di occupazione.

Nei prossimi anni si dovranno affrontare anche i seguenti aspetti che toccano l'istruzione:

- miglioramento della qualità dell'istruzione allungando il periodo di formazione di base da 2 a 3 settimane;
- riordino e potenziamento delle infrastrutture del Centro d'istruzione cantonale (pista d'esercizio, casa fuoco, ecc....);
- sostituzione progressiva dell'ormai vetusto materiale d'istruzione.

Numerosi sono stati, anche nel 2013, gli interventi di pubblica utilità (IPU).

Vi sono state delle variazioni in parte importanti nelle varie Regioni di Protezione civile.

Quali avvenimenti particolari per il 2013 segnaliamo un aumento sul totale dei giorni IPU per le *cure e assistenza* (+56%), per i *ripristini e pubblica utilità* (+6%) a fronte di una diminuzione degli interventi d'urgenza dove si è passati da 367 giorni/uomo nel 2012 a 70 nel 2013 (-80% ca.) e i giorni dedicati alle manifestazioni diverse (-20% ca.).

Oltre a questi servizi, sono stati prestati 12'181 giorni/uomo nei corsi di ripetizione con un incremento pari al 27% ca. rispetto al 2012.

### 3.5.5 Servizio costruzioni (3.T90)

Non accennano a diminuire le domande di costruzione per edifici soprattutto a carattere residenziale. Per gran parte delle domande (ca. 1091) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 687 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione. Decisioni di esonero pari a circa CHF 4'600'000.00 che i proprietari di immobili (Istanti) versano al momento dell'inizio del cantiere ai Comuni o alle Regioni di PCi.

Sono stati concessi 62 differimenti, non concessi 8 esoneri, approvati 25 rifugi obbligatori e 4 varianti, mentre ne sono stati collaudati 56 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a CHF 226'250.00.

Si è pure proseguito con la verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dalle Regioni di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori di rifugi pubblici (rifugio in autorimessa a Biasca con 400 posti protetti / rifugio a Gnosca con 117 posti protetti) / rifugio a Pianezzo con circa 240 posti protetti) e impianti (fase approvazione avamprogetto impianto PCI-IAPI\* a Bodio / collaudo e liquidazione impianto PCII rid a Chiasso / consulenza trasformazione impianto ad Acquarossa, ecc.).

Per il settore sanitario sono state liquidate le opere di sistemazione riguardanti l'Ospedale protetto al Civico (per poter ottenere lo "Statuto speciale SSC") e programmato la relativa manutenzione (convenzione).

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, effettuati e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (generatori, rilevatori dei gas, telematica, impiantistica, apparecchiature, ecc.).

Durante il 2013 sono stati allestiti 8 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, alle Regioni di PCi e ai pianificatori.

Con l'entrata in vigore della revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) si è pure proceduto alla modifica di alcuni articoli della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi), del relativo Regolamento (RPCi) e alla revisione completa della Direttiva riguardante l'incasso, il prelievo e l'utilizzo dei contributi sostitutivi.

Si è pure proceduto a disporre tutti gli accorgimenti tecnici necessari per la fatturazione e la gestione (incasso, contabilizzazione e prelievo) dei contributi sostituivi da parte della SMPP.

Al riguardo si sono informati tutti i Comuni delle nuove normative.

Inoltre sono stati elaborati rapporti supplementari (complementi, risoluzioni, aggiornamenti, ecc.) relativi:

- alle direttive inerenti le procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- al collaudo dei rifugi obbligatori;
- alle Istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- alla gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi.

Durante l'anno si è collaborato con le Regioni di PCi per l'allestimento delle pianificazioni e con il Centro sistemi informativi (CSI), per riprendere un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi comprendente pure una visualizzazione cartografica. L'obiettivo del progetto è di implementare un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni delle circa 30'000 pratiche riguardanti la gestione dei rifugi e rappresentare su cartografia la localizzazione dei rifugi.

## **3.6 Sezione degli enti locali**

### **3.6.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

**Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:**

- 29.05.2013 Messaggio di Abbandono del Progetto di aggregazione tra i Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto (messaggio n. 6805)
- 27.08.2013 Messaggio sull'Aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo (messaggio n. 6846)
- 04.09.2013 Messaggio di Revisione di alcuni articoli della Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987 (messaggio n. 6847)
- 17.12.2013 Messaggio sull'abbandono del progetto di aggregazione fra i Comuni di Origlio e Ponte Capriasca (messaggio n. 6892)

**Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione degli enti locali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:**

Nessuna.

### **3.6.2 Comuni**

#### **3.6.2.1 Riforma del Comune (3.T1-2)**

##### Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni

Con sentenza 4 settembre 2013 il Tribunale Federale ha respinto i ricorsi contro il decreto legislativo del 17 marzo 2011 di modifica della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 e di contestuale modifica della Legge sulla perequazione intercomunale.

La revisione della LAggr e le modifiche della LPI sono quindi entrate definitivamente in vigore il 27 settembre 2013.

##### Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Con conferenza stampa del 7 novembre 2013 il Consiglio di Stato ha presentato il Progetto novembre 2013 del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) ed ha nel contempo avviato, con termine 10 marzo 2014, la *fase I* della consultazione dei Municipi concernente gli *scenari di aggregazione*. Il processo è stato accompagnato da quattro serate organizzate dal Governo svoltesi nel Bellinzonese, Locarnese, Luganese e Mendrisiotto. Una seconda fase di consultazione, riguardante *gli incentivi e l'attuazione* è prevista nel corso del 2014.

##### Nuovi Comuni

A seguito dei processi aggregativi consolidatisi nel corso degli anni 2011 e 2012, nell'aprile 2013 sono state indette le elezioni nei nuovi Comuni di Lugano (nato dall'aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla), di Mendrisio (Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride) e di Terre di Pedemonte (Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano). Nel 2013 il numero dei Comuni si è perciò ulteriormente ridotto di dodici unità, passando da 147 a 135 Enti.

##### Progetti abbandonati

In data 16 aprile 2013 il Legislativo cantonale ha decretato l'abbandono dei due progetti di Sponda destra (Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco s./Ascona) e di Sponda sinistra della Maggia (Comuni di Locarno, Brione s./Minusio, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra), respinti in votazione popolare nel 2011.

Progetti in corso

Il 14 aprile 2013 è inoltre stata messa in consultazione l'aggregazione in un solo ente dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Gerra Valle), Frasco, Lavertezzo (frazione di Lavertezzo Valle), Sonogno e Vogorno e di conseguenza la separazione di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo dalle rispettive enclavi presenti in Valle. La votazione consultiva è stata accolta in tutti i comuni, salvo a Lavertezzo dove i cittadini della frazione del Piano si sono pronunciati contro la separazione dalla frazione di Valle.

Considerata la bocciatura avvenuta il 23 settembre 2012 nei Comuni di Onsernone e di Vergeletto, con messaggio numero 6805 del 29 maggio 2013 il Consiglio di Stato ha formulato al Gran Consiglio la proposta di abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni della Valle Onsernone (Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto). La stessa non è tuttavia stata condivisa dal Gran Consiglio, il quale con decisione del 16 dicembre 2013 ne ha decretata l'aggregazione con coazione dei Comuni di Onsernone e di Vergeletto. Per la relativa crescita in giudicato della decisione occorre attendere il 2014.

È pure in attesa della decisione del Legislativo cantonale la decisione sull'abbandono del progetto di aggregazione fra i Comuni di Origlio e di Ponte Capriasca, bocciato dalle rispettive assemblee comunali il 24 novembre 2013.

Rimangono per contro in ulteriore gestazione i progetti Bioggio tris (Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario), dell'Alta Leventina (Comuni di Airolo e Quinto), della Media Leventina (Comuni di Faido e Sobrio) e dei 17 Comuni del Bellinzonese (Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio e Sementina), la cui concretizzazione è prevista in vista delle elezioni generali del 2016.

Nuovi progetti

Sulla base di un'istanza popolare (petizione raccolta nei Comuni di Bodio e di Pollegio in base all'art. 14 LAggr) è inoltre stato avviato un nuovo progetto di aggregazione per la Bassa Leventina (Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio):

Progetto	Comuni	Data	
		Istanza	Ratifica governativa
Bassa Leventina	Bodio, Giornico, Personico e Pollegio	27.02.2012	25.06.2013

Istanze non valide

L'istanza presentata sotto forma di petizione popolare e sottoscritta da alcuni cittadini di Muzzano che propone l'avvio di una procedura di aggregazione di Muzzano con Lugano non ha potuto essere ritenuta valida dal Governo non ossequiando i nuovi disposti della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) entrata in vigore il 27 settembre 2013.

Studi preliminari

Uno studio preliminare è stato ordinato dai Comuni della Valle del Vedeggio e del Malcantone Est, dai Comuni della Riviera, mentre nel Malcantone Ovest sembrerebbe imminente l'avvio di uno studio strategico nel corso del 2014.

**3.6.2.2 Vigilanza (3.T3)**

Per l'attività corrente si pone l'accento su quanto segue:

- il numero degli incarti di vigilanza pendenti non muta sostanzialmente, essendovi stata solo una lieve flessione verso il basso.

Come negli anni passati gran parte di questi incarti concernono il settore edilizio; essi non sono quindi in trattazione attiva presso la Sezione degli enti locali, ma sono primariamente seguiti dai Servizi del Dipartimento del territorio (Ufficio domande di costruzione - art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE). La Sezione degli enti locali interviene in questo settore (con

richiami e proposta di sanzioni) se da parte dei Servizi del DT vi è segnalazione di violazioni di rilievo necessitanti l'avvio di procedure sanzionatorie o di altri provvedimenti a carico degli organi locali e dei loro membri.

- Anche nel corso del 2013 la Sezione degli enti locali (SEL) è stata confrontata con situazioni di Comuni da seguire con una certa assiduità (oltre il tempo normalmente necessario alla trattazione dei singoli incarti di vigilanza).  
Da annoverare al proposito - come per il 2012 - la situazione del Comune di Bissone, a seguito dei noti fatti che hanno portato anche a procedure penali concernente l'investimento al Lido comunale. Pure nel 2013 questa situazione ha occupato ampiamente la Sezione degli enti locali e il Consiglio di Stato.  
Da sottolineare inoltre le situazioni relative al Comune di Rovio (confrontato con importanti ritardi a livello amministrativo e contabile), al Comune di Vico Morcote (procedura penale a carico di un ex membro di Municipio).  
Si segnala poi la particolare situazione del Comune in Sobrio: per incapacità della cittadinanza locale a costituire la Commissione della gestione, l'Assemblea comunale si è trovata nell'impossibilità di svolgere le sue competenze. SEL e Consiglio di Stato sono intervenuti in sostituzione dell'Assemblea comunale, in particolare nella ratifica dei conti del Comune. Il Comune è inserito nella procedura aggregativa che coinvolge i Comuni di Faido e Sobrio.  
Negli ultimi mesi del 2013, la SEL - in collaborazione con l'Ufficio lavori sussidiati del Dipartimento del Territorio cui compete la vigilanza diretta nel settore delle commesse pubbliche - si è occupata del Comune di Locarno in relazione a procedure in questo settore.
- Per quanto concerne le decisioni di autorizzazione a rinviare la trattazione dei conti in Legislativo: solo poche concernono i Comuni.  
La SEL ha assunto posizioni più severe, coerentemente con le indicazioni del Gran Consiglio in accoglimento dell'iniziativa parlamentare *Affinché i preventivi comunali siano elaborati e approvati per tempo*, indicazioni che confermano la volontà di ridurre i ritardi nella presentazione dei conti comunali. Si veda al proposito pure la proposta di modifica degli artt. 17, 49 e del nuovo art. 157 a LOC del Messaggio governativo n. 6847 del 4 settembre 2013.

### 3.6.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

#### Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2013 sono state emesse 8 decisioni di nuovi aiuti per complessivi CHF 3'749'000.00. Tenendo conto di 2 decisioni del 2012 annullate, nonché della promessa contenuta nel MG sull'aggregazione Verzasca (2.4 mio), dopo il secondo anno, il saldo a disposizione del credito quadro di CHF 22 mio approvato con DL del 15 dicembre 2011, ammonta a CHF 10'711'000.00.

Gli esborsi per acconti o conguagli sono stati di CHF 4'192'300.00 (2012: CHF 2'534'750.00). Alla fine del 2013 rimangono impegni da onorare per ca. 13.4 mio, ai quali vanno aggiunti ca. 10.4 mio per impegni decisi in occasione di aggregazioni.

#### Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI)

L'importo erogato nel 2013, pari al 30% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone l'anno precedente, è ammontato a CHF 15'004'000.00, in linea con l'importo dell'anno precedente. E' rimasto invariato a 55 il numero di Comuni beneficiari.

#### Contributo supplementare (art. 22 LPI)

Nel 2013 si sono erogati aiuti per complessivi CHF 2'914'563.00 (2012: CHF 3'023'000.00). Ricordiamo che gli esborsi 2013 sono perlopiù relativi ai contributi per le gestioni comunali 2012. Il numero di Comuni beneficiari è stato di 14 (anno precedente 16). Questo contributo

diminuirà in modo importante a partire dal consuntivo 2014 a seguito dell'aggregazione dei comuni della Val Colla.

#### Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Per il sesto anno consecutivo (ovvero dal 2007, quando venne versato un importo totale di ca. 46.4 mio di franchi) il contributo erogato è aumentato e si è attestato a ca. CHF 62.8 mio.

Le risorse fiscali procapite di computo (media quinquennale) sono aumentate rispetto all'anno precedente da CHF 3'497 (media anni 2005-2009) a CHF 3'593 (media 2006-2010), con un incremento del 2.74%.

L'aumento è stato, in termini percentuali, praticamente uguale per i Comuni paganti (+2.2%, a CHF 5'685) e per i comuni beneficiari (+2.0% a CHF 2'382).

Il totale erogato, come già scritto, è stato di CHF 62.8 mio, contro i 60.7 mio del 2012.

Ai Comuni paganti è per contro stato prelevato un importo di "soli" CHF 59.8 mio (2012: 58.7 mio). La differenza di CHF 3 mio è stata prelevata dalla riserva del fondo di livellamento, costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari. Le riprese effettuate nel 2013 sui conti consuntivi 2011 sono state 11, per un importo complessivo di quasi 3.8 mio di franchi.

Malgrado l'aumento dell'importo da versare, la percentuale di prelievo da applicare alle risorse disponibili dei Comuni paganti (il cosiddetto "surplus") è nuovamente diminuita dal 13.18% al 12,81%. A ciò ha contribuito l'aumento del surplus di risorse, sia per la crescita del gettito sia per l'effetto della riduzione del moltiplicatore sullo stesso.

I Comuni che pagano il contributo di livellamento sono stati 33 (=), i beneficiari 100 (-6) ed i Comuni neutri o esclusi 14 (-4).

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2013.

#### Costo a carico dello Stato

Per concludere indichiamo come il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonti a complessivi ca. CHF 18.5 mio (2012: 17.7 mio). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (interamente a carico del Cantone) e, in ragione della metà, degli esborsi per il contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI, al netto dell'aumento/diminuzione della riserva del fondo.

### **3.6.3 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico**

#### Consorzi

La fase di implementazione della nuova LCCom prosegue con un buon ritmo. Si ricorda che si procede secondo due percorsi diversi a dipendenza della forma del Consorzio, speciale (di regola senza consiglio consortile) o ordinario (cfr. art. 47 cpv. 7 LCCom).

Nel corso del 2013 si è registrata una diminuzione di 11 Consorzi. Al 31 dicembre 2013 vi erano 49 Consorzi ordinari e 16 Consorzi speciali per un totale di 65 enti consortili. Per la totalità dei Consorzi ordinari (dotati di consiglio consortile) l'implementazione dovrebbe giungere a termine nel corso del 2014. Tra di essi 25 hanno ottenuto la ratifica del nuovo statuto, 7 sono ancora in corso di procedura, 17 sono in fase di scioglimento/fusione consortile.

Tra i 65 computati vi sono anche nuovi Consorzi: si tratta del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone (che comporterà lo scioglimento di tre consorzi AAP) e il Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e della Riviera (che comporterà lo scioglimento di due consorzi). Rimane invece pendente l'istanza di ratifica del nuovo Consorzio acquedotto regionale del Mendrisiotto a causa di un ricorso nel Comune di Balerna.

Per quanto concerne i Consorzi cosiddetti "speciali", essi sono composti in genere di soli 2-3 Comuni. Essi dispongono di termine di adeguamento alle nuove norme sino al 1. settembre

2016 (cfr. art.47 cpv. 7 LCCOm). Tra i 16 Consorzi speciali esistenti, per 3 è in corso una procedura di scioglimento a favore di una convenzione con un Comune sede, mentre i restanti 13 devono indicare nel corso del 2014 le loro intenzioni e avviare le relative procedure. Essendo secondo la nuova LCCOm obbligatorio costituire un Consiglio consortile (è stata abrogata la forma del Consorzio speciale), è prevedibile che in futuro vi saranno alcuni piccoli Consorzi dotati di un Consiglio consortile di soli due o tre rappresentanti, a fronte di una Delegazione consortile di 3-5 membri. Si tratterà tuttavia di Consorzi con compiti esclusivamente gestionali; le competenze del Consiglio consortile si limiteranno pertanto essenzialmente all'approvazione dei preventivi e consuntivi (secondo le indicazioni dei Municipi). L'orientamento del Dipartimento delle istituzioni di principio rimane tuttavia quello di favorire, per quanto possibile, lo scioglimento di questa tipologia di consorzio con il passaggio al convenzionamento con un Comune sede.

Questi i dati sull'evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2013:

<b>Numero di Consorzi al 31 dicembre 2012</b>	<b>76</b>
<b>Variazione nel corso del 2013:</b>	<b>- 11</b>
<b>Numero di Consorzi al 31 dicembre 2013</b>	<b>65</b>

#### Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2013 si conferma a 4 unità. Si ricorda che questo nuovo soggetto, date le sue caratteristiche, permane uno strumento utilizzabile prevalentemente per compiti gestionali controllati da uno (al massimo pochi Comuni).

Al momento attuale gli Enti autonomi costituiti dai Comuni restano pertanto i seguenti: Teatro sociale di Bellinzona, Centro sportivo di Bellinzona, Parco Multifunzionale di Quinto e l'Ente NQC tra i Comuni di Lugano, Canobbio e Porza.

<b>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2012</b>	<b>4</b>
<b>Variazione nel corso del 2013:</b>	<b>0</b>
<b>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2013</b>	<b>4</b>

### **3.6.4 Patriziati**

#### Revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP)

Dopo l'approvazione, nel corso del 2012, della Revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP) e l'aggiornamento del suo Regolamento di applicazione (RALOP) e del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità patriziale, la Sezione degli enti locali ha organizzato, in collaborazione con l'Alleanza patriziale, otto serate nei distretti per presentare nel dettaglio le principali e più importanti novità della revisione legislativa.

Durante le serate, particolare attenzione è stata dedicata all'illustrazione del nuovo Fondo per la gestione del territorio, fondo destinato ad incentivare interventi di gestione e manutenzione del territorio e dei suoi beni. L'obiettivo è quello di creare meccanismi di interazione fra i Comuni e i Patriziati, che portino ad una migliore cura e rivalorizzazione del territorio.

#### Fondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2013 sono state presentate 31 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 4 volte trattando complessivamente 53 pratiche: 22 sono state evase in via definitiva, mentre 31 in via preliminare.

	2013	2012	1995-2013
<b>TOTALE ISTANZE</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>519</b>
Respinte	4	2	118
Accolte	10	7	280
Accolte di principio	14	6	15
Sospese	0	0	0
Istruttoria in corso	3	9	3
Ritirate - archiviate	2	0	55

#### Aggregazioni fra Patriziati

Nel corso del 2013 sono stati compiuti passi procedurali decisivi in vista di due aggregazioni patriziali. La prima, che concerne i Patriziati di Castel San Pietro, Monte, Casima e Terrieri di Campora, era pendente da alcuni anni ed era rimasta in sospeso a causa di alcuni problemi di ordine pianificatorio connessi al progetto edilizio "Balcone verde del Caviano" promosso dal Patriziato di Castel S. Pietro. Fortunatamente, nel 2013 gli Uffici patriziali coinvolti hanno manifestato l'intenzione di comunque portare avanti la procedura aggregativa, fondamentale per arrivare a costituire un ente patriziale che risponda pienamente alle esigenze e agli obiettivi posti dalla legge. Nel corso del 2013 si è pertanto affinato il rapporto d'aggregazione e si auspica di poter concludere la procedura di aggregazione nel corso del 2014.

La seconda procedura di aggregazione è per contro stata avviata, su istanza degli Uffici patriziali coinvolti, nel Malcantone, tra i Patriziati di Aranno, Cimo e Iseo. Analogamente a quanto avvenuto nel Mendrisiotto, anche in questo caso nel corso del 2013 l'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Stato ha elaborato il suo rapporto d'aggregazione, con l'obiettivo di portare a termine la procedura nel 2014.

#### Disconoscimenti di Patriziati

Il Patriziato di Loco, da tempo completamente inattivo, è stato definitivamente disconosciuto con Decreto governativo del 18 giugno 2013.

Nel corso dell'anno è pure proceduto l'iter volto al disconoscimento del Patriziato di Villa Luganese. Per raggiungere tale obiettivo ed accertare in particolare la situazione in cui versa l'Ente, il Consiglio di Stato ha commissionato un'apposita perizia contabile-finanziaria.

Infine, nel 2013 è stato rinnovato un mandato speciale di gerenza per garantire l'ordinaria amministrazione della Degagna di Fiesso. Parallelamente, le gerenti hanno consegnato un rapporto strategico volto ad individuare concrete misure per giungere al definitivo disconoscimento della Degagna, la cui procedura di disconoscimento aveva dovuto essere avviata vista la cronica assenza di risorse umane accompagnata da una situazione finanziaria critica.

#### Vigilanza

Nel 2013 il Consiglio di Stato ha ribadito l'imposizione del prelievo di un'imposta patriziale al Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio. Si registrano inoltre altre cinque casistiche tra cui quella concernente l'approvazione d'ufficio dei conti della Degagna di Fiesso, in via di disconoscimento.

#### Fondo per la gestione del territorio

Il Fondo per la gestione del territorio è stato istituito a seguito delle modifiche della LOP entrate in vigore il 1. gennaio 2013. Il Fondo è operativo dal luglio 2013. Durante i suoi primi 6



mesi di attività sono state inoltrate 7 istanze volte all'ottenimento di incentivi finanziari per la realizzazione di opere d'investimento, d'interesse pubblico, in collaborazione con i Comuni. La Commissione consultiva nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 6 delle 7 pratiche presentate: 2 sono state evase in via definitiva, 4 in via preliminare e 1 è stata ritirata in quanto non rispettava tutti i criteri minimi al fine di essere sottoposta ad esame.

Dalla data di istituzione del Fondo (1. luglio 2013) al dicembre 2013 la situazione è la seguente:

	2013
<b>TOTALE ISTANZE</b>	<b>7</b>
Respinte	0
Accolte	2
Accolte di principio	4
Sospese	0
Istruttoria in corso	0
Ritirate – archiviate	1

Per la documentazione informativa concernente il settore dei Patriziati a seguito dell'entrata in vigore della revisione della LOP e del relativo RLOP: vedi anche punto 3.6.5.

### 3.6.5 Formazione

Importante anche nel 2013 il contributo dei funzionari della SEL alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali (formazione gestita dal Centro di formazione per gli enti locali - CFEL), nonché in seno alle relative Commissioni di formazione e esame.

Funzionari della Sezione degli enti locali sono sempre attivi nella formazione degli agenti di polizia.

La SEL ha elaborato la documentazione informativa, trasmessa alle Amministrazioni patriziali nel maggio 2013, *Revisione della Legge organica patriziale del 28 aprile 1992, Linee guida per l'introduzione, maggio 2013*, a seguito dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2013 della revisione della Legge organica patriziale e del relativo Regolamento.

Il 5 dicembre 2013 è inoltre stato presentato in Conferenza stampa la pubblicazione *“La gestione della qualità nel Comune ticinese”*, elaborato dalla Sezione degli enti locali d'intesa con il Team Qualità della Divisione della formazione professionale del DECS. Con la stessa si è messa a disposizione dei Comuni un'importante base di lavoro per il miglioramento del funzionamento delle amministrazioni comunali. Il 12 dicembre 2013 il tema è stato oggetto di un seminario destinato a funzionari e politici comunali ed organizzato d'intesa con il Centro di formazione degli enti locali (CFEL).

Da segnalare lo sforzo della SEL nell'informazione a Comuni, Consorzi, Patriziati, ecc., attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc. Le circolari sono pubblicate sul sito della SEL.

### 3.6.6 Gruppi di lavoro

Da rimarcare nel 2013 la partecipazione di funzionari SEL a:

- Gruppo di lavoro interdipartimentale *“Piano cantonale delle aggregazioni” (PCA)* costituito con risoluzione governativa n. 5568 del 12 ottobre 2011, con l'obiettivo di elaborare il Piano cantonale delle aggregazioni;
- Gruppo di lavoro *“Legge pompieri”* costituito con risoluzione governativa n. 7321 del 21 dicembre 2012 con lo scopo di elaborare la nuova Legge;

- *Gruppo di lavoro in materia di residenze secondarie* costituito con risoluzione governativa n. 1678 del 9 aprile 2013 con lo scopo di aggiornare i compiti a livello cantonale in considerazione del progetto di nuova Ordinanza federale in materia;
- *Gruppo di lavoro interdipartimentale "Roadmap: flussi Cantone-Comuni"*, costituito con risoluzione governativa n. 2030 del 17 aprile 2013 con l'obiettivo di elaborare delle proposte sui flussi finanziari tra Cantone e Comuni;
- *Gruppo di lavoro* costituito con nota a protocollo del Consiglio di Stato del 10 luglio 2013, con obiettivo una proposta di unificazione del Centro di formazione dei formatori (CFF), del Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) e del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS);

### 3.6.7 Piattaforma di dialogo tra Cantone e comuni

Dal 1. luglio 2013 il segretariato della *Piattaforma di dialogo fra Cantone e comuni* è passato dalla Divisione degli interni alla Sezione degli enti locali. Nel 2013 si sono tenute quattro sedute. In particolare nel corso dell'anno i vari membri rappresentati nella Piattaforma hanno aderito e sottoscritto la *lettera d'intenti* approvata dalla Piattaforma il 26 settembre 2012. La stessa fissa gli estremi del lavoro del gremio con un minimo di quattro riunioni annuali, nonché le relative modalità di lavoro e di comunicazione verso i Comuni, rispettivamente verso l'amministrazione cantonale. Sulla base di questi intendimenti l'attività della Piattaforma si sta lentamente consolidando nel senso di rispecchiare al meglio le esigenze dell'una e dell'altra parte, con lo scopo di agevolare e chiarire di volta in volta, nel limite del possibile, i rapporti fra i due ambiti istituzionali.

## 3.7 Sezione della popolazione

### 3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

**Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:**

16.01.2013 Revisione totale Legge sull'esercizio della prostituzione del 25 giugno 2001 (messaggio 6734)

**Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:**

20.03.2013 Ordinanza relative alla modifica urgente della LAsi del 28 settembre 2012 (ris. 1386)

30.04.2013 Ordinanza federale sulle misure di prevenzione dei reati in materia di tratta di esseri umani (ris. 2243)

25.06.2013 Ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) (ris. 3393)

20.08.2013 Ordinanza svizzera sul sistema d'informazione centrale visti (C-VIS) e sul sistema nazionale visti (ORBIS) (ris. 4049)

02.10.2013 Legge sull'asilo. Ristrutturazione del settore dell'asilo (nLAsi) (ris. 5022)

08.10.2013 Ordinanza 1 sull'asilo relativa a questioni procedurali (OAsi 1), ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2), ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) e ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE) (ris. 5131)

22.10.2013 Recepimento e trasposizione dei regolamenti (UE) n. 604/2013 (Regolamento Dublino III) e (UE) n. 603/2013 (Regolamento Eurodac) – (Sviluppi dell'acquis "Dublino/Eurodac") (ris. 5551)

13.11.2013 Protocollo III relativo all'estensione dell'Accordo del 21 giugno 1999 sulla libera circolazione delle persone (ALC) alla Croazia (ris. 5858)

### 3.7.2 Documenti d'identità (3.T27)

L'andamento generale relativo all'emissione dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri durante l'anno 2013 è stato molto positivo.

In effetti, sia nella sede centrale di Bellinzona, così come nelle altre quattro sedi regionali di Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio, le procedure di registrazione e di emissione si sono svolte in modo puntuale e senza particolari problematiche.

A livello numerico si sottolinea il considerevole aumento delle richieste emesse (57'832) rispetto agli anni precedenti (46'155 nel 2011 e 46'204 nel 2012).

### 3.7.3 Immigrazione

#### 3.7.3.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T7,8,12)

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, la popolazione straniera residente a titolo permanente in Ticino si eleva, a fine 2013 a 95'434 unità, contro le 92'447 unità del 2012 (più 3.1%).

I cittadini dei Paesi UE/AELS rappresentano a fine 2013 l'81% della popolazione residente (77'314 persone) mentre i cittadini di Stati terzi corrispondono al 19% (18'120 persone).

Le decisioni emesse nel corso del 2013 sono complessivamente 97'476, ossia il 13.3% in più rispetto all'anno precedente.

L'incremento concerne in particolare i permessi di domicilio (+ 24%) e i permessi di dimora (+ 17.8%).

L'aumento è giustificato, in modo preponderante, dalle scadenze quinquennali dei permessi UE/AELS.

Nel 2013 si constata una crescita rispetto all'anno precedente del numero di decisioni negative e di revoca di permessi emesse: 541 nel 2012 contro le 661 nel 2013 (+ 18.2%).

Anche il numero di utenti che, per presentare una domanda di permesso o per ricevere consulenza, si è rivolto agli sportelli dei Servizi regionali degli stranieri è conseguentemente aumentato: 157'532 nel 2013 rispetto ai 134'982 nel 2012 (+ 14.3%).

#### 3.7.3.2 Rifugiati (3.T13)

Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2009	2010	2011	2012	2013
AP	720	729	685	671	648
N	688	414	670	720	833
TP	127	123	118	139	92
<b>Totale</b>	<b>1'535</b>	<b>1'266</b>	<b>1'473</b>	<b>1'530</b>	<b>1'573</b>

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Il significativo aumento riscontrato nell'anno precedente, è confermato anche per il 2013. Ciò è dovuto alla persistente instabilità della situazione dei Paesi africani, in particolare dall'aggravarsi della guerra civile siriana che ha impresso un ulteriore spinta all'aumento delle domande di asilo. La provenienza geografica dei RA in Ticino rispecchia l'andamento nazionale con la prevalenza dei richiedenti provenienti dall'Iran, Iraq e Siria (240), seguiti dal Corno d'Africa (204) poi dall'Africa sub sahariana (67) per finire con lo Sri Lanka (46).

Misure coercitive*Carcerazioni*

	2009	2010	2011	2012	2013
Breve durata	5	18	-	-	-
Cazis (GR)	46	83	164	204	133
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>101</b>	<b>164</b>	<b>204</b>	<b>133</b>

Rispetto all'anno precedente l'applicazione delle misure coercitive ha subito una marcata flessione, stante la detenzione di stranieri oggetto di pesanti condanne penali ed estremamente riluttanti a collaborare in vista del loro rimpatrio. La prolungata detenzione di questi ultimi, ha comportato una diminuzione del numero di celle disponibili, per il ricambio dell'occupazione delle celle.

*Divieti di accesso / abbandono*

	2009	2010	2011	2012	2013
Divieti abbandono	2	10	6	11	0
Divieti accesso	58	54	13	13	5
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>64</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>5</b>

La tendenza registrata l'anno precedente è confermata anche quest'anno: il calo di queste misure inibitorie della libertà di movimento è dovuto all'accelerazione dell'esecuzione dei rinvii grazie agli Accordi di Dublino, i quali comportano una permanenza abbreviata sul nostro territorio cantonale. Ne discende la diminuita necessità di ricorrere a queste misure per contenere condotte dissociali nei confronti dei RA in attesa di poter essere allontanati.

## Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2010	361 (di cui 194 Dublino)
2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)

**3.7.4 Stato civile (3.T28)**

Nell'ambito dell'attività coperta dall'unità amministrativa risulta difficile fissare obiettivi esterni, siccome la quantità di attività dipende d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale, modifiche del domicilio) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (rilascio di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc...).

Sembra importante sottolineare, ritenuto che ciò non è correttamente desumibile dalla mera lettura dei dati statistici, l'impegno di formazione che coinvolge in modo particolare il personale dello stato civile, regolarmente confrontato con frequenti modifiche legislative e procedurali federali, tra cui il nuovo diritto sul cognome e la cittadinanza dei coniugi e le disposizioni contro i matrimoni forzati, che impongono un costante impegno formativo che eccede quello lavorativo ordinario.

Il progetto iniziato sotto l'egida dell'armonizzazione dei registri nel Canton Ticino ha impegnato in modo molto intenso il servizio MOVPOP ed il responsabile dell'unità amministrativa. Il progetto mira a trasferire a MOVPOP le attività precedentemente svolte dai Comuni per quanto concerne gli invii all'Ufficio federale di statistica. Nel 2013 la fase operativa di passaggio di competenze è iniziata e proseguirà nel corso del 2014. Ci si è quindi ulteriormente concentrati sullo sviluppo della banca dati e di altri strumenti informatici (Monitor) per permettere d'un canto il passaggio all'invio centralizzato per tutti i comuni del Cantone, ma anche con lo scopo di migliorare viepiù la qualità dei dati degli abitanti sempre più usati in

modo esteso da numerose autorità ed utilizzatori. Nel corso del 2013 è parallelamente pure proseguita la procedura che impone ai fornitori di software comunali l'adozione di misure di controllo tendenti a migliorare ulteriormente la qualità delle procedure di estrazione dei dati dai software comunali e le modalità nelle procedure di invio a MOVPOP, così da avvicinarsi alla fattibilità dell'approvazione tecnica degli applicativi comunali da parte del CdS.

Nel 2013 è egualmente continuata, in collaborazione con l'Incaricato alla protezione dei dati ed il CSI, la procedura intesa a migliorare il rispetto delle disposizioni inerenti la protezione dei dati e la creazione di profili d'accesso a MOVPOP differenziati.

Il settore delle naturalizzazioni, come sempre sollecitato con la presentazione di atti parlamentari, ha consolidato ulteriormente i miglioramenti procedurali introdotti negli ultimi anni con la divulgazione di direttive ed alcune circolari, che hanno risposto positivamente a quesiti di diversa natura.

L'adozione del sito internet allargato, con la possibilità di effettuare la comanda degli atti di stato civile online e la pubblicazione di numerose schede informative tematiche inerenti i settori di attività dell'Ufficio, ha nuovamente mostrato di sortire effetti positivi a livello di attività e di riscontri presso gli utenti.

### **3.8. Sezione della circolazione**

#### **3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

**Nel corso del 2013 sono stati presentati i seguenti messaggi:**

09.04.2013 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 09 febbraio 1977 concernente gli ecoincentivi e stanziamento di un credito quadro di CHF 30'000'000.00 per il periodo 2014 – 2020, per il finanziamento della mobilità sostenibile (messaggio n. 6774 allestito in collaborazione con il Dipartimento del territorio)

**Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:**

21.02.2013 Revisione della Legge sull'approvvigionamento del Paese (osservazioni a DFE)  
15.03.2013 Revisione totale della Legge sulle multe disciplinari (osservazioni a DG)  
16.04.2013 Via Sicura – 2° pacchetto  
29.04.2013 Revisione dell'Ordinanza sulla navigazione interna  
14.08.2013 Revisione dell'Ordinanza sull'energia e dell'Ordinanza sulla garanzia d'origine (osservazioni a DT)  
02.10.2013 Nuove Direttive concernenti l'applicazione dell'Ordinanza concernente l'immissione in commercio e la sorveglianza sul mercato di mezzi di contenimento per merci pericolose (risposta diretta all'UFT)  
04.10.2013 Revisione dell'Ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose su strada e dell'Ordinanza sulla segnaletica stradale (osservazioni al DT)

#### **3.8.2 Veicoli (3.T29,30,34)**

Il parco veicoli ticinese è ulteriormente aumentato anche nel 2013 passando da 306'088 a 311'113 veicoli (+ 1.64%). Le automobili, che ne rappresentano largamente la maggioranza, rispecchiano lo stesso aumento percentuale (+1.61) passando da 214'373 a 217'829.

Pure il parco motoveicoli è nuovamente aumentato passando da 43'903 a 44'580 (+1.5%). È per contro proseguita la diminuzione delle motoleggere (4'041, -7.6% rispetto all'anno scorso e -45.8% rispetto a 10 anni fa) e dei ciclomotori (3'543, -4.0% rispettivamente -36.5%).

Sia il numero totale di veicoli nuovi (27'233, - 4.2%) che di automobili nuove immatricolate (21'073, - 2.5%) è diminuito, dopo quattro anni di continui aumenti.

Il numero totale di collaudi effettuati è di 66'535 (72'440 nel 2012).

### 3.8.3 Conducenti (3.T31)

Il numero degli esami di teoria è nettamente superiore rispetto all'anno precedente (6'504 contro 5'672, +14.7%) in quanto dal 1. gennaio 2013 l'Ufficio tecnico ha assunto la competenza per effettuare anche gli esami teorici per i ciclomotori (competenza che in precedenza era delle polizie comunali).

Sono aumentati pure gli esami pratici svolti (7'327, +3.2%).

L'attività del Servizio conducenti è caratterizzata, fra l'altro, dall'ulteriore aumento delle conversioni di licenze estere (4'396, +19%) e dei conducenti soggetti a visita medica per anzianità (49'594, +7.1%). Dati che confermano due fenomeni tipici della nostra società: la mobilità delle persone e l'invecchiamento della popolazione.

L'attività dell'Ufficio giuridico si è nuovamente attestata su livelli record: 55'185 decisioni emesse rappresentano un aumento pari al 14.7%. Più in dettaglio osserviamo che le decisioni concernenti la procedura penale sono state 43'079 (+7.4%), mentre quelle in ambito amministrativo (revoche e ammonimenti) sono state 12'106 (+51.7%).

L'impressionante impennata dei dati delle decisioni amministrative è parzialmente da ricondurre ad un travaso di pratiche dal 2012 al 2013 (aspetto già segnalato nel rendiconto dello scorso anno).

### 3.8.4 Sicurezza stradale

Nel 2013 il numero totale di incidenti è stato di 4'499 unità, contro le 4'879 dell'anno precedente. Vi è quindi stata una diminuzione del 7.8%. Gli incidenti con vittime (morti e feriti) sono passati da 1'050 a 954 (-9.1%).

È diminuito sia il numero dei feriti leggeri (900, -10%) che dei feriti gravi (251, -13.4%), che dei morti (13 contro i 16 dell'anno precedente).

Per categorie di utenti della strada si segnala che i feriti tra gli automobilisti sono 482 (-6%), tra i motociclisti (escluse le motoleggere) sono 271 (-9.1%).

I feriti sono diminuiti pure fra i ciclisti (-21.7%), mentre fra i pedoni il numero è praticamente identico a quello dell'anno precedente (119 contro 114).

A livello di decessi vi è stato una diminuzione per automobilisti (3 invece di 5) e pedoni (2 invece di 4). Nel campo dei ciclisti vi è stato un solo decesso (come l'anno precedente), mentre sono aumentati i morti fra i motociclisti (6 invece di 4), a conferma dell'importanza che il tema deve avere per l'attività di prevenzione degli incidenti.

Anche nel 2013 l'attività di "Strade più Sicure", si è caratterizzata per gli usuali punti forti (Meglio a piedi sul percorso casa – scuola; corsi di post-formazione per motociclisti, attività di educazione stradale nelle scuole medie), ma anche per una marcata diversificazione delle proposte a cui ha dato il proprio sostegno (sia logistico-organizzativo che finanziario).